

FILO DIRETTO F D DIRIGENTI



cod. ISSN 2281-3888

News Magazine Ufficiale di Federmanager Bologna - Ravenna

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% CN/BO
Prezzo abbonamento euro 12,00 compreso nella quota associativa

Rivista inviata agli associati Federmanager - Anno 31 - N. 2

In caso di mancato recapito rinviare al CMP Bologna per la restituzione al mittente, previo pagamento

- **Editoriale: Arrivederci!**
- **SCM Group: dalla INVINCIBILE B4 ai processi Industry 4.0**
- **SPECIALE ASSEMBLEA 2017**
- **Contestazione delle bollette per la fornitura di energia elettrica e gas con lo strumento della mediazione**
- **Energia ed Ambiente: l'evoluzione della produzione energetica**





SEDI E UFFICI

BOLOGNA:

Via Bombicci 1 - 40139 Bologna

ORARIO DI APERTURA: dal lun. al ven. dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30

Tel. 051 62.40.102 - segreteria@federmanagerbo.it

RAVENNA:

Via di Roma 102 48121 Ravenna

ORARIO DI APERTURA: Lunedì e venerdì 9,00 - 12,30 - giov. 15,00 -18,00

Tel. 0544 33.571 - ravenna@federmanager.it

SERVIZIO SINDACALE, CONTRATTUALE E LEGALE

Referente: SERGIO MENARINI - Tel. 051 54.29.19 - sergio.menarini@federmanagerbo.it

Ricevimento dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 13,30 e dalle 14,30 alle 17,30 su appuntamento

SERVIZIO PREVIDENZIALE

Referenti: CARLA GANDOLFI - Tel. 051 54.55.26 - carla.gandolfi@federmanagerbo.it. Ricevimento dal lunedì al venerdì ore 8,30-13,30 su appuntamento

MANUEL CASTAGNA- Tel. 051 03.66.620 - manuel.castagna@federmanagerbo.it. Ricevimento dal lunedì al venerdì ore 8,30 - 13,30; lun. e giov. dalle 14,30 alle 17,00 su appuntamento

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA (FASI - ASSIDAI)

Referenti: ANNALENA GARDINI - FINO AL 30 GIUGNO- Tel 051 49.59.66 - annalena.gardini@federmanagerbo.it
Ricevimento da lunedì a venerdì ore 8,30-12,30 su appuntamento presso la sede di Bologna

PAOLA FASOLI - Tel 051 49.59.85 - paola.fasoli@federmanagerbo.it

Ricevimento da lunedì a venerdì ore 8,30-13,30 e dalle 14,30 alle 17,00 su appuntamento presso la sede di Bologna

MANUEL CASTAGNA - Tel. 051 03.66.620 - manuel.castagna@federmanagerbo.it

Ricevimento dal lunedì al venerdì ore 8,30 -13,30; lun. e giov. dalle 14,30 alle 17,00 su appuntamento presso la sede di Bologna

SUSANNA ORIOLI - tel. 0544 33.571 - ravenna@federmanager.it

Ricevimento lunedì e venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e giovedì dalle 15,00 alle 18,00 su appuntamento presso la sede di Ravenna

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E ISCRIZIONI

Referente: PAOLA FASOLI - Tel. 051 49.59.85 - paola.fasoli@federmanagerbo.it

Ricevimento da lunedì a venerdì ore 8,30-13,30 e dalle 14,30 alle 17,00

SERVIZIO COMUNICAZIONE - EVENTI - CONVENZIONI - SEGRETERIA DI PRESIDENZA - REDAZIONE RIVISTA FILO DIRETTO

Referente: SARA TIRELLI - Tel. 051 03.66.618 - sara.tirelli@federmanagerbo.it

Ricevimento da lunedì a venerdì ore 8,30-13,30 e dalle 14,30 alle 17,30 su appuntamento

Per appuntamenti e consulenze telefoniche, preghiamo tutti gli associati di contattare direttamente i colleghi ai numeri interni diretti, negli orari di ufficio indicati, oppure di scrivere una mail ai recapiti specificati per ciascuno.

Grazie per la collaborazione!

s o m m a r i o

I nostri numeri

PRESIDENZA

ELIANA GROSSI - Tel. 051/0366618
 E-mail: presidente@federmanagerbo.it
 Riceve su appuntamento

CONSULENZA SINDACALE

SERGIO MENARINI - Tel. 051/542919
 E-mail: sergio.menarini@federmanagerbo.it
 Riceve su appuntamento

CONSULENZA PREVIDENZIALE

CARLA GANDOLFI - Tel. 051/545526
 E-mail: carla.gandolfi@federmanagerbo.it
 MANUEL CASTAGNA - Tel. 051/0366620
 E-mail: manuel.castagna@federmanagerbo.it
 Ricevono su appuntamento

FONDIRIGENTI / AGENZIA LAVORO

CARLA GANDOLFI - Tel. 051/545526
 E-mail: c.gandolfi@agenzia.fondirigenti.it
 SERGIO MENARINI - Tel. 051/542919
 E-mail: s.menarini@agenzia.fondirigenti.it
 Ricevono su appuntamento

FASI - ASSIDAI (su appuntamento)

ANNALENA GARDINI - Tel. 051/495966
 E-mail: annalena.gardini@federmanagerbo.it

MANUEL CASTAGNA - Tel. 051/0366620
 E-mail: manuel.castagna@federmanagerbo.it

PAOLA FASOLI - Tel. 051/495985
 E-mail: paola.fasoli@federmanagerbo.it

SUSANNA ORIOLI - tel. 0544/33571
 E-mail: ravenna@federmanager.it
 riceve presso la sede di Ravenna

SEGRETERIA - CONVENZIONI

SARA TIRELLI - Tel. 051/0366618
 E-mail: sara.tirelli@federmanagerbo.it

ISCRIZIONI E AMMINISTRAZIONE

PAOLA FASOLI - Tel. 051/495985
 E-mail: paola.fasoli@federmanagerbo.it

UFFICI - ORARI DI RICEVIMENTO

BOLOGNA: Dal Lunedì al Venerdì
 8:30 - 13:30 / 14:30 - 17:30

RAVENNA - FASI: Lunedì e Venerdì
 9:00 - 12:30
 Giovedì
 15:00 - 18:00

Periodico di Federmanager
 Sindacato Dirigenti Azienda Industriali
 per la Provincia di Bologna
 Iscritto al ROC al numero 5294

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Presso FEDERMANAGER Bologna - Ravenna
 Via Bombicci, 1 - 40139 Bologna
 tel. 051/6240102 - Fax 051/6242195

Direttore responsabile: ELIANA GROSSI

Comitato di redazione:

Cesare Bassoli, Fausto Gabusi, Eliana Grossi, Umberto Tarozzi,
 Umberto Leone, Sara Tirelli

Segreteria di Redazione:

SARA TIRELLI
 E-mail: segreteria@federmanagerbo.it

Impaginazione e Stampa

Tipografia Imerio - Via Imerio, 22/c
 Tel. 051.241452 - Fax. 051.246268
 E-mail: tipografiamerio@tin.it

Gli articoli firmati non rispecchiano necessariamente
 l'opinione di Federmanager.
 Numero chiuso in tipografia in data: 30/05/2017
 tiratura: 3500 copie

- 5 **EDITORIALE**
Arrivederci!
- 7 **ATTUALITA'**
Un nuovo ordine globale
- 9 **IL PUNTO**
Salvaguardare l'ambiente, rilanciare l'economia
- 11 **MANAGEMENT**
SCM Group: Dalla INVINCIBILE B4 ai processi Industry 4.0
- 15 **SPECIALE ASSEMBLEA 2017**
Relazione del Presidente Eliana Grossi

SPECIALE INSERTO WELFARE24 ASSIDAI
- 23 **CIAO ANNALENA!**
- 24 **MANAGEMENT**
*Contestazione delle bollette per la fornitura di energia elettrica e di gas
con lo strumento della mediazione: da gennaio una disciplina organica*
- 28 **CONVEGNO**
Energia ed Ambiente: l'evoluzione della produzione energetica

ESTATE 2017:

**Gli uffici di Bologna resteranno chiusi per ferie
dal 7 al 25 Agosto compresi.**

**L'ufficio di Ravenna sarà chiuso per ferie
dal 1 al 31 Agosto compresi.**

In Copertina



Particolare scorcio di Corte de Galluzzi.

Foto di Fausto Gabusi

*La torre che si scorge è il campanile di San Petronio
edificato come sopraelevazione dell'undicesima cappella
della navata destra: alto 65 m, visitabile, è stato edificato tra
il 1481 e il 1485 da Giovanni da Brensa.*

*Il fiocco blu è il nostro benvenuto per Cesare, figlio di Gaia
Monti, nato il 27-05-2017 alle 23:00.*

Centro Odontoiatrico Marconi srl

Dir. San. Dott. PAOLO VOLPE

Medico Chirurgo Specialista in Odontostomatologia

Studio: Via Aurelio Saffi, 12 Bologna - Tel. 051524236 - Fax 0515280737

Studio: Galleria G. Marconi, 6 Sasso Marconi (Bo) - Tel. e Fax 051840002

email:centroodontoiatricomarconi@gmail.com

www.centroodontoiatricomarconi.it

(autorizzazione sanitaria PG 260455 del 07/12/2005)

PRESTAZIONI CLINICHE

IGIENE ORALE

PREVENZIONE con VELSCOPE

sistema di immunofluorescenza non invasivo per lo screening dei tumori orali

CONSERVATIVA con LASER ERBIUM e CO₂ SENZA ANESTESIA

ENDODONZIA MINIMAMENTE INVASIVA

ORTODONZIA tradizionale e con mascherine trasparenti

RADIOGRAFIA DIGITALE ortopantomografia, tac digitale 3D, videoradiografia

PROTESI MOBILE: DEFLEX anallergica e con ganci estetici in giornata

PROTESI sistema CEREC ricostruzione ceramica computerizzata

CHIRURGIA ORALE con laser a diodi

IMPLANTOLOGIA computer assistita

IMPLANTOPROTESI A FUNZIONE IMMEDIATA con sedoanalgesia

Convenzione diretta con: Unisalute - Primadent - Banco Posta - Allianz



ARRIVEDERCI!



Cari Colleghi,
il tempo vola. Tre anni sono già trascorsi ed il mio mandato di Presidente è giunto al termine.

Nello scorso mese di aprile si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi Sociali, per la prima volta assieme agli iscritti di Ravenna, confluiti nella nostra Associazione a fine 2016, e, sempre per la prima volta, in modalità esclusivamente telematica. I nuovi Organi si insedieranno dopo il 6 giugno, data dell'Assemblea Annuale Ordinaria.

Non è mia intenzione ripercorrere gli anni del mandato 2014-2017, per non tediarVi; le relazioni di bilancio del triennio sono pubbliche e descrivono nel dettaglio il contesto economico-sociale e le attività svolte in termini qualitativi e quantitativi.

Mi preme solo informarVi che il Consiglio Direttivo uscente lascia un'Associazione con più iscritti, con tanti progetti realizzati ed "in itinere" e con una migliorata situazione patrimoniale, tale da rendere possibile l'acquisto della sede operativa, con conseguente risparmio di gestione ed ulteriore incremento dei servizi.

Anche l'integrazione con Ravenna è un primo passo in questa direzione e rappresenta un importante precedente per la nostra Federazione.

In queste poche righe di saluto vorrei soprattutto guardare avanti, alle cose da fare, condividendo con Voi quelle che penso siano le azioni prioritarie per il futuro, per assicurare a Federmanager

(sia alla Federazione, che alla nostra Associazione territoriale) un ruolo sempre più importante per il nostro Paese e per la nostra comunità di manager.

E' vitale continuare a crescere e, soprattutto, coinvolgere giovani manager, generando sempre nuova linfa, nuove idee, nuove energie.

E' fondamentale garantire un continuo ricambio nei nostri Organi, per consentire a chi è desideroso di dare una mano di potersi esprimere ed essere valorizzato.

Lo **sviluppo associativo** deve essere pertanto il nostro faro, la nostra direzione, da perseguire con determinazione e con piani operativi concreti. Peraltro, la solidità patrimoniale attualmente raggiunta ci consente di investire in persone e strumenti, per dotare questo progetto di "gambe robuste", migliorandone le possibilità di successo.

Da tempo, purtroppo, assistiamo nella società civile ad una crisi di "associazionismo", che riguarda i partiti politici, i sindacati, ma anche tante associazioni di volontariato. Le ragioni sono molteplici e complesse e forse è dispersivo cercare di comprenderle a fondo.

Certamente l'invecchiamento della popolazione, la bassa natalità, la precarietà del lavoro giovanile, i ritmi frenetici e l'uso sempre più massiccio di tecnologie digitali rappresentano un freno allo sviluppo di relazioni umane di tipo sociale.

Non è infrequente vedere gruppi di ragazzi, che escono assieme, dove ognuno è chino sulla tastiera del proprio smartphone, intento a dialogare col mondo, ma ignorando il compagno seduto al proprio fianco!

Con queste premesse non deve stupire

la difficoltà crescente da parte delle Associazioni, fra le quali anche la nostra, ad assicurare un continuo ricambio generazionale.

Ritenere che questo fenomeno sia ineluttabile rappresenta però un'offesa al nostro spirito di manager, abitualmente motivati da obiettivi sfidanti.

E' con una dichiarazione di impegno personale ad occuparmi del piano di crescita di Federmanager che prendo commiato da Voi.

Anche nelle ultime elezioni, come accaduto in precedenza, sono stata la candidata più votata per il Consiglio Direttivo e di questo risultato sono orgogliosa ed onorata, perché rappresenta la prova più evidente di apprezzamento per il triennio appena trascorso.

Non me ne vogliate però se non sarò Presidente per un secondo mandato.

Gli impegni del Presidente di un'associazione di 2700 iscritti, ancora troppo piccola per potersi permettere un Direttore, ma sufficientemente grande per la molteplicità di attività da svolgere, sono tali e tanti da togliere tempo ed energie ai progetti strategici.

Con un ruolo più defilato e forte dell'esperienza accumulata in questi anni sono confidente di riuscire ad essere più incisiva nella crescita della nostra Associazione, a Bologna, ma anche a Ravenna, che ha tanto potenziale ancora inespresso.

Con queste premesse, Vi abbraccio con affetto e Vi auguro di cuore i migliori successi.

Arrivederci a presto!



57 SEDI SUL TERRITORIO



ABRUZZO E MOLISE

Florio Corneli - PESCARA



BASILICATA

Giuseppe Dantona - MATERA



CALABRIA

Pasquale Nicotera - CATANZARO



CAMPANIA

Antonio Scuotto - NAPOLI
Armando Indennimeo - SALERNO



EMILIA ROMAGNA

Elia Grossi - BOLOGNA - RAVENNA
Claudio Sirri - FORLÌ - CESENA - RIMINI - RSM
Giorgio Merlante - FERRARA
Ivo Buble - MODENA
Silvio Grimaldeschi - PARMA
Giacomo Bridelli - PIACENZA
Pier Angelo Fornara - REGGIO EMILIA



FRIULI VENEZIA GIULIA

Daniele Damele - TRIESTE



LAZIO

Giorgio Genga - LATINA
Giacomo Gargano - ROMA



LIGURIA

Paolo Filauo - GENOVA



LOMBARDIA

Bambina Colombo - BERGAMO
Milena Tela - BRESCIA
Valerio Rossi - COMO
Tiziano Neviani - CREMONA
Francesco Castelletti - LECCO
Rodolfo Bellintani - MANTOVA
Carlo Romano Ambrogì - MILANO
Edoardo Lazzati - PAVIA
Luciano Ferrante - VARESE



MARCHE

Roberto Rocchegiani - ANCONA - PESARO
Guido Carrieri - ASCOLI PICENO
Antonio Santi - MACERATA



PIEMONTE

Francesco Bausone - ALESSANDRIA
Guseppe De Monte - ASTI
Renzo Penna - BIELLA
Giovanni Censi - CUNEO
Ubaldo Uberti - NOVARA-VCO
Massimo Rusconi - TORINO
Giorgio Anselmetti - VERCELLI



PUGLIA

Vincenzo Marucci - BARI



SARDEGNA

Giuseppe Matolo - CAGLIARI



SICILIA

Anna Maria Giammanco - SICILIA OCCIDENTALE
Giuseppe Guglielmino - SICILIA ORIENTALE
Antonino Amato - SIRACUSA



TOSCANA

Daniele Moretti - AREZZO
Valter Quercioli - FIRENZE - PO - PT - GR
Claudio Tronci - LIVORNO
Andrea Capuano - LUCCA
Roberto Rabito Crescimanno - MASSA CARRARA
Cinzia Giachetti - PISA
Umberto Trezzi - SIENA



TRENTINO ALTO ADIGE

Maurizio Riolfatti - BOLZANO
Gianluca Schiavi - TRENTO



UMBRIA

Roberto Peccini - PERUGIA
Massimo Cresta - TERNI



VALLE D'AOSTA

Giuliano Boninsegni - AOSTA



VENETO

Marzio Boscarjoli - TREVISO e BELLUNO
Giampietro Rossi - PADOVA e ROVIGO
Mario Merigliano - VENEZIA e MESTRE
Gianfranco Cicolin - VERONA
Adolfo Farronato - VICENZA

SEDE NAZIONALE

Stefano Cuzzilla - PRESIDENTE

Mario Cardoni - DIRETTORE GENERALE

CON TE PROTAGONISTI DEL DOMANI

www.federmanager.it

UN NUOVO ORDINE GLOBALE



Siamo in un mondo post-TTP. Le chances di siglare grandi partnership commerciali multilaterali tra

le regioni più industrializzate sono state spazzate via insieme ai lunghi negoziati che abbiamo sostenuto per avvicinarci a una firma che poi è mancata e che è ormai impraticabile. Non c'entra il merito di quel trattato, che si può discutere in termini di opportunità e di minacce. **C'entra, piuttosto, il nuovo ordine economico globale che si sta componendo e che sta rivoluzionando i rapporti di interscambio tra i Paesi come li abbiamo conosciuti negli ultimi 15 anni.**

Il 2001 non è stato solo l'anno dell'11 settembre, ma anche quello dell'entrata della Cina nella WTO. L'America del 2017 sembra voler fare a meno di quella Organizzazione. L'altalena di Trump pone molte incognite sugli equilibri del commercio internazionale: un giorno teso ad alzare le barriere doganali e a chiudersi in un protezionismo economico che è concausa del nuovo nazionalismo repubblicano; il giorno successivo, pronto con un programma in 10 punti a stringere l'alleanza con Pechino.

Intervistato dal direttore di Bloomberg qualche settimana fa, Trudeau, il presidente canadese che molti identificano come l'anti-Trump, ha dichiarato di essere molto interessato a continuare il dialogo con l'Asia,

dopo aver superato con grande fatica i mille ostacoli all'approvazione del CETA.

È l'Oriente, e la Cina in particolare, che sta assumendo un inatteso ruolo di leadership "illuminata". Non più gli Stati Uniti né tantomeno l'Europa, che oscilla nell'instabilità, dove ogni voto nazionale è un referendum sulla sua stessa sopravvivenza.

Ci prepariamo insomma ad affrontare il paradosso per cui il Gigante asiatico si presenterà a breve alla nostra porta come paladino della difesa del clima, unico *deus* della crescita economica globale e perfino detentore della speranza di un mondo senza conflitti. Il progetto della Nuova Via della Seta si inserisce perfettamente in un disegno geopolitico dove, potremmo dire, tutte le strade porteranno a Pechino.

Capiamo che in questo nuovo ordine globale l'Europa deve acquistare centralità e l'Italia deve rivendicare lo stesso ruolo in Europa. Il rischio, dopo Brexit e con la vittoria di Macron, è quello del ritorno di un asse franco-tedesco che ci vedrebbe esclusi. Per questo è bene che il nostro Paese sia protagonista a Bruxelles.

Le previsioni economiche di primavera che la Commissione Ue ha presentato ci dicono che, nonostante la vitalità della nostra produzione, il nostro Paese è quello che crescerà meno nel 2017-2018.

Le basse prospettive di crescita sono dovute all'**incertezza politica** e al **lento aggiustamento del settore bancario.**

Resta particolarmente alto il livello

della **disoccupazione giovanile**, così come in Spagna e Grecia.

E poi ci sono rischi esterni, legati alla **politica economica e commerciale degli Stati Uniti**, e più in generale, alle tensioni geopolitiche (a partire da Mosca).

L'aggiustamento economico della Cina, lo stato di salute del **settore bancario in Europa** e **i prossimi negoziati con il Regno Unito** sull'uscita dall'UE sono anch'essi considerati come possibili rischi di revisione al ribasso delle previsioni.

Dunque, che fare?

Innanzitutto capire che **in Europa non possiamo mandare a rappresentarci i primi dei non eletti.**

Secondo, renderci conto che l'Unione Europea ha costruito **un sistema di strumenti di finanza e di mercato** che costituisce un'opportunità enorme e che come Paese non sfruttiamo a sufficienza, anche per mancanza di una cultura europea. Terzo, **insistere sulla azione centrale del nostro management** che è capace di trovare interlocutori e partner comunitari con i quali realizzare progetti di sviluppo economico strategici per la nostra Penisola.

C'è infine un aspetto da sottolineare, che emerge anche nel report della Commissione Ue e che riconosce un'elevata **fiducia nella nostra manifattura**, che potrebbe implicare una domanda esterna più forte di quella identificata dalle previsioni. **La manifattura è ancora il cuore di questo Paese e oggi ha di fronte un'occasione unica: la trasformazione digitale della produzione, delle infrastrutture,**

dei processi e dell'organizzazione aziendali.

Quando parliamo di Industria 4.0 si ha la sensazione che ci si riempia la bocca di una parola senza coglierne il senso: per quanto congiunturali, le scelte di investimento pubblico su Industria 4.0 sono la spinta per modernizzare il Paese.

Noi auspichiamo anche per accelerare gli investimenti in capitale umano, che è il vettore principale di realizzazione di un Piano così ambizioso.

Quindi, investimenti in competenze altamente qualificate in grado di capitalizzare l'apporto delle nuove tecnologie e misure di sostegno all'export, a partire da un fisco più leggero e da meno burocrazia.

Nel 2016 l'export italiano è stato il fattore responsabile della chiusura con un Pil positivo. L'anno prossimo probabilmente le esportazioni arriveranno al +3%, che non è certamente il dato storico migliore, ma sicuramente più alto di quello

2016.

Il ritmo della ripresa è ancora troppo lento e la dinamica della domanda interna è destinata a penalizzarci anche l'anno prossimo. Se siamo fanalino di coda in Europa in termini di Pil, dobbiamo puntare su pochi e chiari interventi strategici che, auspichiamo, abbraccino una prospettiva temporale più ampia di quella delle recenti legislature.



tauclicnic
Ambulatorio Odontoiatrico
Via Larga 6/n, Torre Unipol - Bologna
Tel.0510310338 - mail : info@tauclicnic.it
Autorizzazione sanitaria n° P.G.29680 del 30.09.2015

Apertura da lunedì a sabato
Parcheggio riservato per i pazienti

Eccellenza in odontoiatria
Dalla diagnosi e prevenzione
Alla terapia di base
Dalla parodontologia
Alla chirurgia avanzata e implantologia
Dalla protesi convenzionale
All'estetica avanzata
Dalla pedodonzia
Ai moderni concetti di ortodonzia

Convenzione diretta con FASI
Struttura di riferimento per la visita odontoiatrica gratuita

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE, RILANCIARE L'ECONOMIA



Sviluppo sostenibile e programmazione energetica devono procedere di pari passo nella definizione delle policy

come imposto dall'Europa con il piano "Clima ed energia". Una strategia, quindi, che entra in una dimensione sovranazionale e che deve vedere tutti i Paesi operare con gli stessi impegni, le stesse infrastrutture e le medesime regole, dove sarà importante affermare il nostro modello strategico.

L'Italia centrerà gli obiettivi del pacchetto clima-energia 2020 su emissioni, efficienza energetica e fonti rinnovabili, anche se questo primo importante risultato è stato agevolato dalla crisi economica che ha ridotto i consumi.

Pur risultando tra i Paesi meglio posizionati, gli obiettivi posti al 2030 sono molto più sfidanti e quindi richiedono azioni più coraggiose e soprattutto mirate, anche per **evitare le pesanti sanzioni** previste in caso di mancato rispetto degli impegni previsti dagli accordi già sottoscritti a livello internazionale.

A partire dall'**Accordo di Parigi sul clima**, di cui si discute a Bonn proprio in queste ore, sono molti a interrogarsi sulla tenuta degli impegni presi dai governi nazionali conoscendo le minacce che arrivano sia da Washington sia da Mosca. Colpisce molto che oltre 200 tra i principali investitori internazionali abbiano scritto una lettera aperta ai governi del G7, prossimi a riunirsi a Taormina,

indicando come prioritario l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico, "essenziale per la salvaguardia dei nostri investimenti".

C'è difatti un tema economico strettamente correlato al tema del rispetto dell'ambiente che riguarda le scelte di politica energetica che ogni Paese dovrebbe compiere con una programmazione di lungo termine.

Il governo italiano, che dovrebbe licenziare in questi giorni la nuova Strategia energetica nazionale (SEN), deve indicare con certezza quali **interventi sono necessari per l'efficientamento e la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, in una prospettiva di riduzione della domanda energetica e di crescita della domanda elettrica.**

Federmanager, in collaborazione con l'Associazione italiana economisti dell'energia (Aiee), **ha di recente promosso uno studio sul tema "Una Strategia Energetica per l'Italia"** proprio allo scopo di portare **all'attenzione di tutte le istituzioni i possibili scenari** sul fabbisogno energetico italiano che vanno presi in considerazione per raggiungere realisticamente gli obiettivi posti dall'Europa al 2030.

Il raggiungimento di questi obiettivi presuppone **investimenti importanti** per l'installazione e l'implementazione delle nuove tecnologie, per l'ammmodernamento della rete elettrica, e per la riduzione della dipendenza energetica dall'estero, che ha un impatto diretto sul costo della bolletta per il cliente finale.

Salvaguardare l'ambiente è il principale obiettivo, naturalmente.

Ma gli investimenti porteranno benefici per l'intero ciclo economico e,

se ben indirizzati, costituiranno **una grande opportunità di sviluppo e di modernizzazione del nostro tessuto produttivo in termini di innovazione e di competitività e, quindi, di crescita del Paese. Nuove imprese, dunque, e nuove occasioni di lavoro! È necessaria un'adeguata pianificazione che guardi alle ricadute industriali e occupazionali per il nostro Paese e sappia valorizzare il nostro sistema produttivo favorendo tecnologie pulite ed esportabili.**

Non si tratta di diventare produttori di *commodities* a basso costo, quanto piuttosto della capacità di mettere insieme *knowhow*, tecnologia e componentistica e **costruire un modello istituzionale, da far prevalere in Europa ed esportabile negli altri continenti, riappropriandoci di una leadership intellettuale.**

Occorre però **snellire le procedure autorizzative**, oggi molto complesse, e **razionalizzare e focalizzare meglio di quanto fatto finora gli incentivi**, visto che la remunerazione compensa oggi l'investimento in fonti rinnovabili, meglio se di natura diversa e meno onerosa, **seguendo la strada della defiscalizzazione più che del sussidio.**

Per accompagnare la transizione verso un'economia più decarbonizzata, occorre poi dotarsi di **un sistema di monitoraggio dell'evoluzione della SEN**, attraverso indicatori tecnici o una sorta di cabina di regia, non rituale ma operativa, nella quale Federmanager ritiene di avere tutte le carte in regola per esserci e dare il suo contributo professionale.



LASER

INVASIVITÀ MINIMA
EFFICACIA MASSIMA



Odontoiatria mini-invasiva laser-assistita per tutte le età, affiancata da cure complementari come omeopatia, fitoterapia, posturologia e gnatologia. Lo Studio utilizza il sistema Deflex® per la realizzazione di protesi rimovibili anallergiche, molto confortevoli, resistenti ed estetiche. L'ortodonzia per bambini, per adulti e invisibile è seguita dal dr. Federico Gaggioli.

LASER ODONTOIATRICA 
di CRISTINA VINCENZI E FEDERICO GAGGIOLI

Piazza di Porta Maggiore 3, 40138 Bologna
(posto auto riservato per i pazienti)
Tel. 051 347356, Cell. 338 5305152
cvincenzi@laserodontoiatrica.it
www.laserodontoiatrica.it

Convenzioni: Fasi, Faschim, Fasi open, Previmedical, Odontonetwork.
Sconti: Lyoness, Bancoposta. Possibilità di finanziamenti con tassi agevolati.

SCM GROUP: DALLA INVINCIBILE B4 AI PROCESSI INDUSTRY 4.0



Giovanni Negri



Jacopo Bonato

La Storia di SCM nasce quando Nicola Gemmani e Lanfranco Aureli, esperti di fonderie e lavorazioni meccaniche, iniziano una collaborazione che nel 1952 vede nascere la loro prima macchina per la lavorazione del legno. L'*Invincibile B4* è la prima combinata multifunzione per la lavorazione del legno, progettata dal neo ingegnere Giuseppe Gemmani. I primi passi di SCM sono gli stessi che oggi definirebbero l'azienda "glocal": produzione locale, mercato globale; già dalla fine degli anni 50 si apre al mercato europeo e sono del 1962 le prime relazioni commerciali con i Paesi Arabi, il Far East e l'Oceania. Lo slancio imprenditoriale delle origini accresce nel corso degli anni, guidando la trasformazione tecnologica del mondo delle macchine per il legno e l'espansione mondiale

del mercato: è del 1972 l'apertura delle prime filiali commerciali (Francia, USA e Germania) e nel 1976 si producono i primi Centri di lavoro che riscuotono enorme successo sul mercato. Gli anni '80 vedono SCM (Società di Costruzione Macchine) diventare a tutti gli effetti SCM Group, grazie ad importanti investimenti ed acquisizioni che pongono l'azienda come player di riferimento anche nel mondo della lavorazione del pannello. Negli anni successivi, grazie ad ulteriori acquisizioni e sviluppi, il gruppo raggiunge un'ampiezza e profondità di gamma unici nel settore, mantenendo per ciascuna tecnologia competenze chiave e distintive.

Nei primi anni del Terzo Millennio SCM Group, con lo stesso spirito delle origini, investe nelle tecnologie per la lavorazione di materiali plastici e compositi, vetro e pietra. Il 2009 è un punto di svolta: la crisi globale colpisce anche il mercato di SCM Group. La parola "crisi" in giapponese è identificata da due ideogrammi che richiamano due concetti: pericolo + opportunità. L'azienda fa propria questa interpretazione e intuisce le

potenzialità del momento, puntando su un piano di consolidamento e di sviluppo che porti SCM Group a rispondere in modo proattivo ad un mercato più dinamico e più esigente rispetto al passato. Il percorso che l'azienda ha intrapreso dal 2009 ha una vision distintiva e trasversale ai diversi progetti che ne stanno ridisegnando la struttura e le dinamiche di funzionamento: essere leader mondiale nelle tecnologie per la lavorazione di una vasta gamma di materiali (legno, plastica, vetro, pietra, metallo e materiali compositi). Le società del Gruppo sono oggi, in tutto il mondo, il partner affidabile di affermate industrie che operano in vari settori merceologici: dall'industria del mobile all'edilizia, dall'automotive all'aerospaziale, dalla nautica alla lavorazione delle materie plastiche. SCM Group coordina, supporta e sviluppa un sistema di eccellenze industriali, articolato in 3 grandi poli produttivi principali altamente specializzati, con oltre 3.300 dipendenti e una presenza diretta nei 5 continenti. In questo percorso di trasformazione avviato dopo la crisi del 2009, il progetto di riorganizzazione industriale ha avuto un ruolo fondamentale con lo scopo di organizzare i processi industriali secondo i più avanzati principi di lean management e operational excellence. L'obiettivo è offrire ai nostri clienti le best-in-class performance per qualità e rapidità.

SCM LEAN Factory

Sin dalle origini SCM aveva impostato un sistema di produzione



di serie allora innovativo, utilizzando componenti e gruppi comuni a più modelli e mettendo le basi del concetto di modularizzazione. La Lean transformation dal 2010 sta coinvolgendo tutti gli stabilimenti dei 3 principali poli produttivi e ha determinato un ulteriore salto culturale ed operativo nei processi di realizzazione dei prodotti di SCM Group. Il successo del progetto SCM LEAN Factory è la pervasività della trasformazione: basandosi su un approccio olistico, sono stati rivisti tutti i processi industriali a 360° in ottica di lean management, ovvero i processi di Progettazione, Produzione e Supply Chain.

Progettazione - È stato rivisto il processo di sviluppo prodotto in ottica Stage & Gate, con un approccio organico di simultaneous engineering che coinvolga, sin dalle prime fasi dello sviluppo, tutte le funzioni aziendali che avranno poi un ruolo nel servizio al cliente (Marketing, R&D, Industrializzazione, Produzione, Service, Logistica). L'obiettivo è, da un lato, portare la "voce del cliente" all'interno del processo di sviluppo prodotto e in particolare nella fase di scrittura delle specifiche prodotto e, dall'altro, evitare di scoprire solo a valle del processo di sviluppo la non corrispondenza alle specifiche stesse. Si punta, inoltre, ad un'architettura modulare di prodotto, al *Design for Assembly* e al *Design for Service*: oltre che alle performance funzionali del prodotto, nella fase di progettazione è fondamentale pensare già alla producibilità, alla facilità di installazione e di manutenzione. Sono state eliminate le sovrapposizioni di soluzioni tecniche, razionalizzandole a parità di prestazione. È stato sviluppato il concetto di piattaforma

prodotto, mediante una gestione matriciale delle grandezze e delle funzionalità che lo caratterizzano.

Produzione - L'infrastruttura produttiva viene completamente ridisegnata: la produzione su linee "lean" sostituisce il 70% della produzione storicamente organizzata in isole. Le nuove linee produttive mettono i reparti produttivi "in ritmo" con il mercato. I tempi di attraversamento del prodotto hanno subito una riduzione nell'ordine del 30% - 40%, a fronte di un aumento della puntualità nei confronti del cliente dello stesso gradiente. Oggi i principi e gli strumenti di funzionamento di una Linea di assemblaggio di centri di lavoro dello stabilimento di Rimini sono identici a quelli di una Linea di assemblaggio di bordatrici automatiche di Thiene: i KPI sono i medesimi, i materiali vengono asserviti con gli stessi criteri, gli operatori lavorano con il supporto di strumenti informativi ed operativi che permettono loro di standardizzare l'attività, ridurre le inefficienze e garantire la qualità del prodotto.

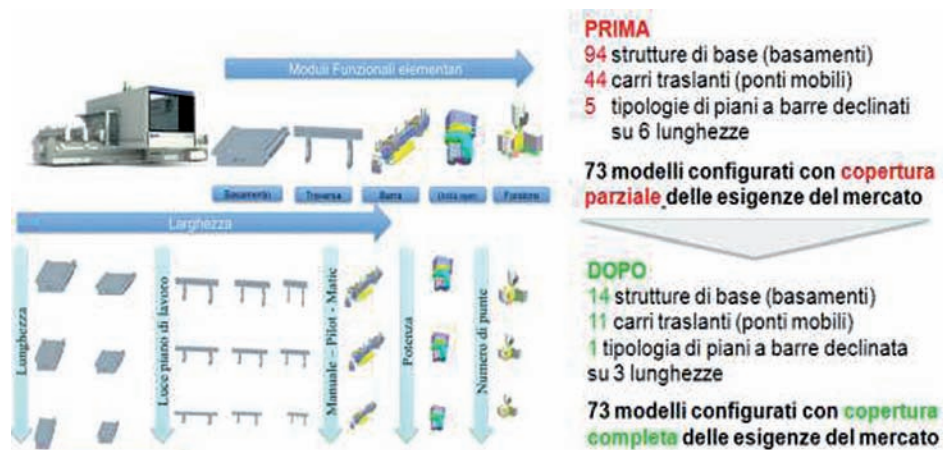
Supply chain - L'impatto della SCM LEAN Factory ha poi coinvolto l'intero Supply Network, estendendo al parco fornitori quelle logiche vincenti applicate all'interno del Gruppo:

il materiale viene approvvigionato secondo logiche pull, facendo arrivare il materiale dove serve, quando serve e nella quantità corretta. L'efficacia di questi metodi è evidente nell'aumento della rotazione del magazzino e nel basso livello di immobilizzo dedicato alle scorte.

SCM FLEXIBLE Factory

Il mercato negli ultimi anni è stato caratterizzato da due fenomeni chiave: l'alta volatilità degli ordini e uno spostamento del mix fuori dello storico mercato di riferimento, cioè l'Europa Occidentale. Queste caratteristiche della domanda hanno imposto una risposta in termini di riduzione del Lead Time e di aumento della flessibilità produttiva.

Riduzione del Lead Time - L'obiettivo di maggior reattività nei confronti del mercato è dovuto passare per una ristrutturazione dei nostri processi interni di previsione della domanda per risultare sostenibile nel tempo e non impattante negativamente sul risultato economico-finanziario. Abbiamo implementato soluzioni di previsione della domanda basate su aggregazioni statistiche per linee di prodotto, brand, ecc. riuscendo a tradurre la varietà esterna di un listino ampio in una varietà interna limitata e



governabile. Così facendo e sfruttando l'architettura modulare dei prodotti si è potuta ottenere una riduzione del lead time di attraversamento (da entrata ordine a spedizione), agendo contestualmente sia sui lead time di fornitura dei materiali che sui lead time di attraversamento nelle linee di produzione.

Prodotti di scambio – Il re-design delle logiche produttive degli stabilimenti di SCM Group ha permesso di rispondere puntualmente alla variabilità della domanda di mercato sia in termini di volumi che di mix. Ogni stabilimento è quasi esclusivamente “mono-mandatario” di una tecnologia: Rimini per i Centri di Lavoro, Thiene per la Bordatura, Villa Verucchio per la Sezionatura, etc. La standardizzazione delle logiche di funzionamento delle Linee produttive di SCM permette a queste ultime di accogliere un model mix ampio e variabile nel tempo, senza compromettere l'efficienza della produzione. Questa caratteristica è prima di tutto sfruttata all'interno dello stesso sito, gestendo i *prodotti*

di scambio tra Linee per rispondere alla variazione di model mix: lo stesso prodotto può essere assemblato su più linee produttive dello stesso stabilimento. Con l'obiettivo di garantire un livello di servizio best-in-class al cliente finale, è stato introdotto anche il concetto di *prodotto di scambio tra diversi Stabilimenti*: alcuni prodotti ad alta variabilità possono essere assemblati su più linee produttive di due diversi stabilimenti.

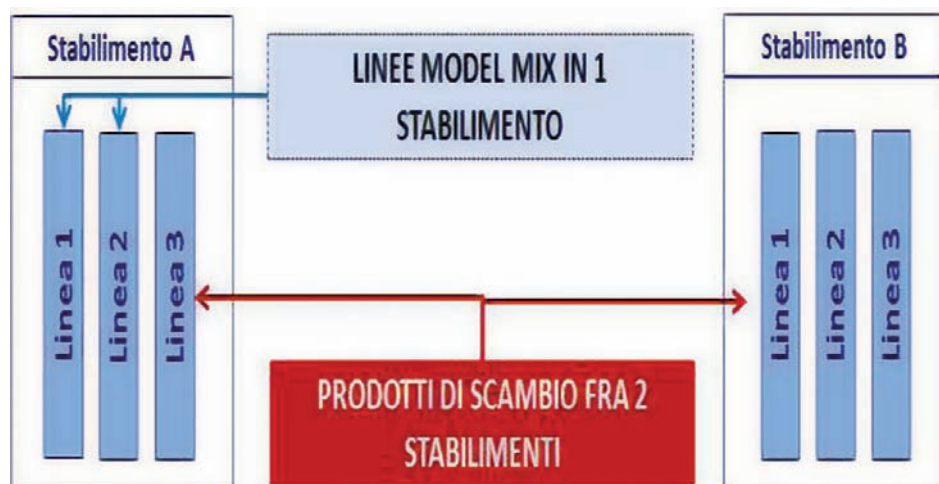
SCM SMART Factory

La trasformazione dei processi industriali in un'ottica di lean management e flexible production hanno posto le basi per poter fare propri i concetti dell'Industry 4.0. Abbiamo avviato un importante progetto per implementare i concetti dell'Industry 4.0 all'interno dei nostri processi industriali integrando gli strumenti del lean management ed amplificandone l'impatto sui processi esistenti. Focalizzando le energie su quei processi a valore per il cliente e per l'organizzazione, l'obiettivo è

strutturare l'Industry 4.0 nei nostri processi industriali per ottenere un ulteriore ed importante salto nella riduzione delle attività a non valore aggiunto e nell'aumento del livello di servizio al cliente. Gli stabilimenti si renderanno protagonisti della trasformazione dei loro processi interni, grazie agli strumenti che l'Industry 4.0 mette a disposizione:

1. I RFID consentiranno la mappatura dei flussi logistici, dello stato di avanzamento della produzione e dell'associazione uomo-macchina in ogni fase della produzione;
2. le informazioni di processo che ora vengono gestite su supporti fisici diventeranno digitali, aggiornabili e condivisibili in real time tra operatore di linea e progettista;
3. il livello di scorte e la movimentazione dei materiali potranno essere puntuali e dettagliate al singolo componente.

SCM SMART Factory è in sintesi progetto di SCM Group di fare proprie le tecnologie dell'Industry 4.0 nei processi industriali, integrando ed “ampliando” il progetto SCM Lean Factory che dal 2010 ha contribuito alla trasformazione dell'azienda e al raggiungimento di un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo.





POLIAMBULATORI PRIVATI CENTRI KINESI FISIOTERAPICI DI GIORNO

MEDICAL CENTRE GROUP ORTHOPEDIC AND SPORTS REHABILITATION

BOLOGNA - ROMA - LAMEZIA TERME

SPECIALISTICA - DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

CONVENZIONI DIRETTE / INDIRETTE:

A.C.A.I. - ACI - ACLI - AEROPORTO DI BOLOGNA - AGA INTERNATIONAL - ALIBERF-SITAB - A.L.I.CE - ANACI - ANCOS CONFARTIGIANATO - A.N.U.P.S.A.
APE BOLOGNA - ARCO CONSUMATORI - ASSIRETE/UNI.C.A. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO BOLOGNA
ASSOCIAZIONE ISTITUTO CARLO TINCANI - BLUE ASSISTANCE - BOLOGNA RUGBY 1928 - CAMPA - CAMST - CASAGIT SERVIZI CONFCOMMERCIO - C.A.S.P.I.E.
CIRCOLO HERA - CGIL - CISL - CLINISERVICE - CNA - CONFCOMMERCIO/PIÙ SHOPPING - CONFESERCENTI - COOPERATIVA EDIFICATRICE ANSALONI
CRAL C.R.I. - CRAL INPS - CRAL R.E.R. - C.S.A. INTESA - CUSB - DAY MEDICAL - DKV SALUTE - ELVIA ASSISTANCE - EUROPE ASSISTANCE
F.A.B.I. FASDAC FASI - FASI ALL - FASIOPEN - FIALS - FILO DIRETTO - FIMIV - FIPAC - FISDE - FISDE EDISON - GOLF CLUB BOLOGNA - HELP CARD
INPDAPOLTRE - INTERPARTNER ASSISTANCE - LIONS CLUB - LLOYD ADRIATICO - MAPFRE WARRANTY - MEDIC4ALL ITALIA
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - MONDIAL ASSISTANCE - MUTUA NUOVA SANITÀ - MY ASSISTANCE - NEW MED - ORDINE GEOLOGI, INGEGNERI, VETERINARI
P.A.S. - PREVMEDICAL - PRIME - QUAS - ROTARY CLUB - SANICARD - SARA ASSICURAZIONI - SCI CLUB BOLOGNA - SILP-CGIL - SINT SELECARD
SIULP BOLOGNA - CTB CIRCOLO TENNIS BOLOGNA - TENNIS CLUB AEROPORTO BOLOGNA - TUTTO BIANCO A.S.D.
UIL - UILT UNIONE ITALIANA LIBERO TEATRO - UNISALUTE - U.N.U.C.I. - UPI - WAITALY - WELCOME ASSOCIATION ITALY

RIABILITAZIONE ARTICOLARE E DEL RACHIDE

RIABILITAZIONE PRE-POST CHIRURGICA E CONSERVATIVA

CONVENZIONE DIRETTA
FASI

Recupero delle paralisi dell'arto superiore e inferiore e trattamento delle pseudo-artrosi dell'arto superiore e inferiore, delle lesioni della cuffia dei rotatori, delle lussazioni recidivanti, delle periartrite calcifiche della spalla, della traumatologia della spalla, del gomito, del polso, della mano, del rachide, dell'anca, del ginocchio, della tibio-tarsica e del piede.
Trattamento della patologia reumatica infiammatoria e nervosa, tendinea ed articolare, delle entesopatie, sindromi canalicolari, Dupuytren e lesioni tendinee.

FKT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

PATOLOGIE ACUTE E CRONICHE ORTOPEDICHE, TRAUMATOLOGICHE, REUMATICHE, NEUROLOGICHE, CARDIO-VASCOLARI E RESPIRATORIE

Onde d'Urto Focali, Onde d'Urto Radiali, Laser EXAND, Laser Neodimio/YAG, Crioterapia Cryo 6, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia, T.E.N.S.-Algonix, Bemer Terapia, Smart Terapia Shock Termico-Dinamico Controllato, Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Correnti diadinamiche, Correnti interferenziali, Correnti faradiche, Correnti galvaniche, Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Infrarossi, Ultrasuoni, Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompage, Massaggio di Linfodrenaggio Manuale, Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia, Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria, Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria, Riabilitazione Pavimento Pelvico - Incontinenza - Impotenza Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica, R.P.G. Rieducazione posturale globale, Mézières, Osteopatia, Ginnastica Propriocettiva e respiratoria, Test Stabilometrico, Isocinetica, Test Isocinetico, Pancfit, Pedana vibrante, Terapia manuale.

CENTRO D'ECCELLENZA PER LA TERAPIA CON ONDE D'URTO FOCALI

SPINE CENTRE Centro per la valutazione e la terapia delle patologie vertebrali

Dott. Lucio Maria Manuelli Direttore Sanitario

Gli orari del Poliambulatorio: dal lunedì al venerdì orario continuato 8,00 - 20,00 • Sabato 8,00 - 14,00

Poliambulatori Privati CKF Di Giorno - Medical Centre Group
Bologna: Piazza dei Martiri, 1/2 - Tel. 051 249101 (r.a.) - Fax 051 4229343
Roma: Via Alessandro Torlonia, 15/A - Tel. 06 68803784
Lamezia Terme: Via Giuseppe Garibaldi, 49 - Tel. 0968 25089

a.digiorno@ckf-digiorno.com direzioneesantaria@ckf-digiorno.com
bologna@ckf-digiorno.com roma@ckf-digiorno.com lamezia@ckf-digiorno.com
segreteria@ckf-digiorno.com pec@pec.ckf-digiorno.com

www.ckf-digiorno.com

Alfonso Di Giorno Direttore Generale

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ELIANA GROSSI

IL CONTESTO ECONOMICO-POLITICO

Il 2016 è stato caratterizzato da alcuni eventi politici rilevanti, quali la Brexit, l'elezione di Trump a Presidente degli Stati Uniti e la bocciatura della Riforma Costituzionale del Governo Renzi, con il conseguente rimpasto governativo, i cui effetti si produrranno nel medio periodo.

Dal punto di vista economico, lo scorso anno vi è stata una crescita piuttosto contenuta, sia a livello europeo, che, soprattutto, nel nostro Paese, che resta il fanalino di coda dei paesi più industrializzati.

L'attività economica non è decollata, nonostante i fattori favorevoli dovuti ai prezzi bassi delle materie prime, al deprezzamento dell'euro e ad una politica monetaria di sostegno.

D'altro canto, i nodi storici dell'elevata evasione fiscale, dell'altissimo debito pubblico e del significativo costo del lavoro continuano a non essere affrontati dai vari Governi di turno, preoccupati più del consenso elettorale a breve termine, che dell'effettivo risanamento dell'Italia.

Ora, purtroppo, vi è la necessità di affrontare le conseguenze negative di una bassa crescita globale e del rallentamento del commercio mondiale, influenzato anche dalle prime mosse del governo Trump.

Sul fronte della stabilità internazionale, esistono ancora parecchi motivi di preoccupazione legati sia ai fenomeni migratori, che non accennano a diminuire, sia alle perduranti situazioni critiche di Libia, Siria ed Iraq, con rischi sempre sostenuti di nuovi attacchi terroristici in Occidente.

Il 2017 si preannuncia pertanto un anno ancora difficile per l'Unione Europea, per i molti problemi irrisolti, primo fra tutti quello dei migranti, a cui si aggiungono gli appuntamenti elettorali in diversi paesi, Olanda, Francia, Germania e forse Italia, con notevoli rischi di derive populiste, contrarie al proseguimento del progetto di integrazione europea, che non contribuiscono a rasserenare il clima, a favorire la ripresa degli investimenti produttivi ed il conseguente rilancio dell'economia.

Una nota positiva è fornita da alcune misure contenute nell'ultima legge di stabilità, rivolte a promuovere la modernizzazione delle imprese e ad attenuare problematiche sociali rilevanti.

A titolo esemplificativo, sono da citare il piano di incentivi per gli investimenti in ambito Industria 4.0, alcune misure di potenziamento del welfare aziendale e, sul fronte delle pensioni, l'8^a salvaguardia per gli esodati ed i provvedimenti di cumulo dei versamenti contributivi di diverse gestioni pensionistiche.

Questi interventi, tuttavia, non saranno sufficienti a consentire una significativa ripresa dell'occupazione, sia per i tanti manager, che in questi lunghi anni di crisi hanno perso il lavoro, che per i giovani.

Anzi, si va accentuando sempre di più il dibattito sugli effetti potenzialmente letali per l'occupazione dell'avvento della rivoluzione digitale, con due correnti di pensiero contrapposte, una decisamente pessimista che annuncia la perdita di milioni di posti di lavoro, ed una fautrice della trasformazione

del lavoro in attività più gratificanti e ad alto valore aggiunto.

Anche in quest'ultimo caso, comunque, per rimanere sul mercato, sarà necessario investire in importanti azioni di formazione e riqualificazione professionale in chiave digitale.

Gli indicatori macro-economici del 2016 riflettono questa situazione di stagnazione e di incertezza, pur con l'Emilia Romagna locomotiva dell'Italia:

	ITALIA	EMILIA ROMAGNA
PIL nazionale	+0,8%	+1,4%
Produzione industriale	+1,6%	+1,8%
Occupati	+0,4%	+2,5%
Tasso di disoccupazione	11,4%	6,9%

Per quanto riguarda il contesto regionale, le imprese sono diminuite dello 0,5% (-2.505) rispetto al 2015, con un tasso di natalità di nuove imprese del 5,6%, il più basso degli ultimi 10 anni.

Calano le imprese individuali e le società di persone e crescono le società di capitali, soprattutto le srl.

I settori più in crisi sono ancora le costruzioni, la silvicoltura, la pesca, il commercio, il settore immobiliare ed i trasporti e magazzinaggio.

In leggero calo anche il settore manifatturiero, soprattutto la subfornitura in metallo (-1,5%, -682 imprese).

In aumento il settore dei servizi (noleggi, pulizie, ristorazione, recupero crediti, call center, servizi turistici...).

Crescono anche le attività legate alle

libere professioni, in modo coerente al sempre alto tasso di disoccupazione. Si riconferma la vocazione internazionale delle nostre imprese con l'aumento dell'export (+3,00%) rispetto al 2015, seppur in calo rispetto al 2014, in cui era stato del +4,8%. Nel breve termine, gli imprenditori manifatturieri prevedono una situazione di sostanziale stabilità, che non si tradurrà quindi nella crescita di posti di lavoro.

LA FEDERAZIONE

I Vertici Federali, rinnovati nel 2015 assieme a buona parte degli Enti Collaterali, hanno intrapreso con decisione una significativa attività di relazione con tutti gli interlocutori istituzionali ed industriali rilevanti a livello nazionale, per accreditare la nostra categoria come Classe Dirigente portatrice di valori e di idee fondamentali per il rinnovamento e lo sviluppo competitivo del nostro Paese. Sono divenute pienamente operative le Commissioni Federali di Sanità e di Politica Industriale (Industria 4.0; Siderurgia; Infrastrutture, Trasporti e Logistica; Energia) con crescente attività propositiva e di relazione a livello governativo e parlamentare. Inoltre, gli Enti Bilaterali FASI e Previndai, si stanno affermando come fondi di riferimento nel panorama nazionale, contribuendo ad accreditare l'azione di Federmanager con il

Ministero della Salute e con numerose Commissioni Parlamentari.

Sul fronte delle pensioni, continua l'attività del Comitato Nazionale di Coordinamento dei Gruppi Pensionati, in accordo con CIDA, per interrompere la lunga serie di interventi riduttivi sulle pensioni (contributi di solidarietà e blocco della rivalutazione), anche con azioni legali, e per esercitare pressioni sulla politica, allo scopo di separare la vera e propria previdenza dall'assistenza, che dovrebbe essere a carico della fiscalità generale. I risultati potrebbero essere più incoraggianti, ma è un dato di fatto che almeno sembra siano scongiurati nuovi prelievi sulle pensioni.

ATTIVITA' DELLA STRUTTURA BOLOGNESE

Il 2016 è stato caratterizzato dall'avvio e relativo completamento del progetto di integrazione con Federmanager Ravenna, divenuto operativo da gennaio 2017.

Si tratta, auspicabilmente, del primo di una serie di accorpamenti territoriali, tendenti ad accrescere la dimensione delle sedi Federmanager, nell'ottica del potenziamento e della sempre maggiore professionalizzazione dei servizi.

L'integrazione con Ravenna è stata realizzata mantenendo sia la dipendente che l'ufficio locale, con l'obiettivo di mantenere intatto il

presidio territoriale, a tutela degli iscritti più anziani e per realizzare attività di sviluppo associativo.

Sono attualmente in corso investimenti formativi sul personale ed in infrastrutture informatiche/telefoniche per ridurre le distanze geografiche, con la finalità di assicurare servizi uniformi per tutti gli associati.

In previsione di un pensionamento nel 2017, l'organico della sede di Bologna è stato potenziato di un'unità, per realizzare il necessario affiancamento e non creare disservizi agli iscritti.

Sul fronte numerico, si evidenzia la tendenza al lieve aumento complessivo degli associati, in particolare dei pensionati e dei quadri, a fronte di un calo dei dirigenti in servizio, in modo coerente con il perdurante stato di crisi e con la propensione delle imprese, da parecchi anni, a non effettuare nuove nomine di dirigenti.

L'analisi dei dati relativi alle pratiche per gli iscritti si conferma sostanzialmente in linea con l'anno precedente, ad eccezione di quelle di assistenza sanitaria, in significativo aumento.

La sede di Bologna continua ad incrementare la tipologia dei servizi offerti, le convenzioni commerciali ed i servizi professionali per gli associati, per i cui dettagli si rimanda al rinnovato sito web.

Sintesi dei dati legati ad ogni servizio:

Situazione Associati	2012	2013	2014	2015	2016
Servizio	1066	1088	1093	1077	1033
Pensione	1420	1375	1343	1336	1374
Quadri	3	50	81	101	118
Totale	2489	2513	2517	2514	2525



Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai

Il fondo sanitario per il tuo benessere

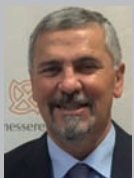
“Sanità, pubblico e privato vanno integrati per rispondere meglio ai bisogni dei cittadini”

Intervista al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin: “Ecco le prossime sfide”

LA PAROLA AL PRESIDENTE

di TIZIANO NEVIANI - PRESIDENTE ASSIDAI

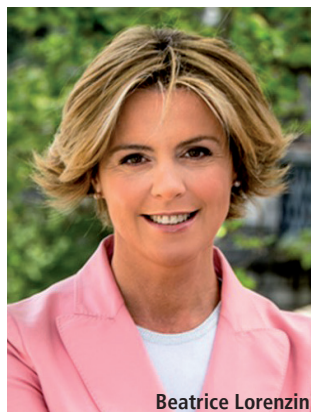
Questo numero di Welfare24 è speciale: abbiamo, infatti, realizzato un'intervista, in esclusiva per Assidai, al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ci offre un'ampia e approfondita panoramica sulle principali sfide della sanità italiana. Con un punto fermo: la sanità pubblica e quella privata non sono alternative, ma devono lavorare in modo integrato per migliorare le prospettive di sostenibilità ed efficienza del Sistema sanitario nazionale e, di conseguenza, la qualità di vita dei cittadini. Il Ministro Lorenzin parla anche di prevenzione, dei nuovi Lea, della copertura Ltc, del ruolo della sanità integrativa e soprattutto ci fornisce dati inediti e aggiornati sull'Anagrafe dei fondi sanitari italiani.



Troverete poi un breve resoconto del convegno “La sanità giusta tra pubblico e privato”, organizzato da Federmanager, e al quale ha partecipato Assidai, lo scorso 11 aprile, nella giornata di apertura della VII edizione del Salone della Giustizia a Roma. L'ultima pagina - oltre al consueto intervento di Federmanager, con il Presidente Stefano Cuzzilla che richiama i valori di responsabilità e programmazione nazionale, punti cardine dell'Assemblea nazionale Federmanager di venerdì 26 maggio - presenta un approfondimento sulla fiscalità dei contributi e delle prestazioni Assidai.

Ministro Lorenzin, recentemente ha partecipato al convegno organizzato da Federmanager in occasione del Salone della Giustizia in cui il tema era la sanità giusta tra pubblico e privato. Quale può essere la strada secondo lei per perseguire questo obiettivo?

La strada che si sta delineando non prevede un antagonismo fra pubblico e privato, ma un'integrazione tra i due sistemi, finalizzata alla realizzazione di una concreta possibilità di rispondere a tutti i bisogni di salute. Ricordo che sono riconosciute specifiche agevolazioni fiscali a due tipologie di fondi sanitari per garantire l'erogazione di prestazioni integrative al Servizio sanitario nazionale: i “Fondi sanitari integrativi del SSN”, che erogano solo ed esclusivamente prestazioni non comprese nei livelli essenziali di assistenza, e gli “Enti, Casse e Società di Mutuo Soccorso aventi esclusivamente fini assistenziali” che sono sia integrativi del SSN, sia sostitutivi. Dai dati dell'Anagrafe sui fondi sanitari, distinti



Beatrice Lorenzin

per tipologia, emerge la netta prevalenza di quelli anche sostitutivi al SSN (297 nel 2016, con più di 9 milioni di iscritti), rispetto a quelli puramente integrativi al SSN (8 nel 2016, con più di 9 mila iscritti) (vd. tabelle a pag.2 ndr).

La popolazione italiana si appresta a essere una delle più “vecchie” al mondo. Parallelamente il bilancio pubblico continua a mostrare crescenti segnali di debolezza. Due elementi che, combinati, mettono a dura prova la sostenibilità del Ssn. Come uscire da questo impasse?

“LA LONG TERM CARE È UNA SFIDA COMUNE DEI SISTEMI SANITARI DEL MONDO INDUSTRIALIZZATO: BISOGNA INDIVIDUARE RESPONSABILITÀ E MECCANISMI OPERATIVI PER SUPERARE LA FRAMMENTAZIONE DEI SERVIZI E IL CONTROLLO DEI COSTI. OCCORRE POI RIORIENTARE IL MODELLO DI ASSISTENZA

Il tasso di fecondità ben al di sotto della soglia naturale di sostituzione (2,1 figli per donna) e il raggiungimento di traguardi, un tempo insperati, dell'aspettativa di vita, fanno dell'Italia uno dei Paesi con il più alto indice di vecchiaia al mondo. Se, da un lato, ciò rappresenta un indubbio successo sul piano della sanità pubblica, dall'altro costituisce una sfida e richiama l'attenzione sulla necessità di ulteriori interventi di sostegno alle politiche sanitarie e sociali.

>>> Continua a pagina 2

“IL FUTURO DELLA SANITÀ? PREVENZIONE,

Alle trasformazioni sociali e demografiche in atto si sta rispondendo con scelte programmatiche precise, potenziando da un lato la promozione della salute e la prevenzione, nonché con la definizione di un sistema sanitario più organizzato per le cure di lungo termine, definito nell'ambito del Piano nazionale della cronicità.

In questo contesto, qual è il ruolo dei nuovi Lea?

I nuovi Livelli essenziali di assistenza, approvati a distanza di 16 anni dai precedenti, forniscono su questo terreno importanti indicazioni, dando maggiori certezze anche sui servizi, prestazioni e percorsi di cura per i pazienti cronici e fragili. I nuovi Lea indicano in modo esplicito che il Lea domiciliare non comprende solo una o più prestazioni, ma l'intero percorso assistenziale integrato, che risulta necessario alla presa in carico della persona, e ne esplicita i diversi passaggi. Inoltre, si supera il concetto di assistenza domiciliare integrata come “contenitore unico” e la si distingue in quattro livelli, sulla base del bisogno di salute dell'assistito e del grado di intensità e complessità delle cure.

Nel frattempo, si stanno introducendo indicatori relativi ad alcuni importanti percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali, tra cui Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva), scompenso cardiaco, diabete, tumori della mammella, del colon e del retto, in coerenza con il Piano nazionale della cronicità. Si sta lavorando, infine, anche su temi che affrontano altri aspetti di fragilità, che, se non adeguatamente affrontati, possono costituire nuovi ambiti di disuguaglianze, come le malattie rare. A tal proposito, nei nuovi Lea sono state inserite sei nuove malattie croniche esenti (BPCO negli stadi clinici “moderato”, “grave” e “molto gra-

DATI ANAGRAFE SUI FONDI SANITARI, DISTINTI PER TIPOLOGIA

● Enti, Casse e Società di Mutuo Soccorso

Enti, Casse, Società di Mutuo Soccorso ATTESTATI	Anno di attestazione	Anno fiscale di riferimento	Totale ammontare prestazioni vincolate in €	Totale risorse impegnate per tutte le prestazioni garantite agli iscritti in €	%	Totale iscritti
297	2016	2015	694.092.843	2.242.215.085	31	9.145.336
293	2015	2014	682.448.936	2.159.808.946	32	7.493.179
286	2014	2013	690.892.884	2.111.730.229	33	6.913.373

Dati dichiarati per l'anno fiscale 2015, 2014, 2013



● Fondi sanitari integrativi del SSN

Fondi istituiti o adeguati ai sensi dell'articolo 9 del dl 20 dicembre 1992, n. 502

Fondi Sanitari integrativi del SSN ATTESTATI	Anno di attestazione	Anno fiscale di riferimento	Totale risorse in €	Totale iscritti
8	2016	2015	1.243.485	9.156
7	2015	2014	77.051	645
4	2014	2013	51.013	811

Dati dichiarati per l'anno fiscale 2015, 2014, 2013

Fonte:  Ministero della Salute

ve”; sindrome da talidomide; osteomielite cronica; patologie renali croniche; rene policistico autosomico dominante; endometriosi negli stadi III e IV). **Un altro nodo cruciale per il Sistema sanitario italiano è la forte componente di spesa out of pocket e la scarsa copertura, rispetto ad altre economie industrializzate, della stessa da parte dei fondi integrativi. Secondo lei, questo è un motivo per spingere sullo sviluppo del settore? Ritene che siano necessari incentivi da parte dello Stato?**

Per dare servizi ai cittadini occorre eliminare abusi e sprechi; il Ministero presta attenzione non solo agli aspetti di riequilibrio economico-finanziario, ma anche alle modifiche strutturali dei sistemi sanitari regionali, affinché vi sia un'appropriata erogazione delle risorse e la possibilità di reinvestire nella qualità delle cure e nel potenziamento dei servizi. La Legge di stabilità 2016 ha previsto i piani di efficientamento non più solo a livello regionale, ma anche a livello aziendale, a partire

dall'area ospedaliera, con un approccio globale che coinvolge la pianificazione regionale e aziendale e che mostra il chiaro orientamento ad una cultura di misurazione per la sostenibilità del servizio sanitario. In riferimento alla spesa out of pocket per le prestazioni comprese nei Lea, molto si sta lavorando sulla riduzione delle liste d'attesa, sulla rivisitazione all'accesso ai farmaci innovativi, in particolare di quelli oncologici e HCV. Inoltre, la legge di stabilità del 2016 e la recente legge di bilancio 2017 hanno contribuito ad incrementare l'istituzione di fondi sanitari integrativi con altre forme di incentivazione fiscale relative al welfare aziendale. In particolare, è prevista la possibilità di convertire una parte del premio di produttività in forme di benefit, ai dipendenti e loro familiari, che sono totalmente detassate. I benefit consistono in forme di assistenza. **Quale valore ha la prevenzione? In che modo può contribuire alla sostenibilità del Ssn?**

La salute della popolazione è un fattore ormai riconosciuto della crescita economica: la popolazione sana lavora, produce e ha una minore richiesta di assistenza sanitaria. Promuovere la salute di tutti i cittadini ad ogni età favorisce anche la costruzione di una società più sostenibile, in particolare in un periodo di crisi, investendo nella prevenzione e nella lotta alle malattie croniche, principali cause di mortalità e cattive condizioni di salute.

La crisi economica che ha investito il nostro Paese e l'attuale invecchiamento della popolazione hanno acuito le problematiche esistenti. L'attuale quadro epidemiologico, caratterizzato dalla prevalenza delle malattie cronicodegenerative, e il ruolo assunto nel loro determinismo da fattori comportamentali e stili di vita (scorretta alimentazione, sedentarietà, fumo, abuso di alcol), ha evidenziato quanto sia importante investire sulla promozione della salute e sulla prevenzione.

COPERTURA LTC E STOP AGLI SPRECHI”

Con il Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, approvato dal Governo in accordo con le Regioni e le Province autonome (Dpcm 4 maggio 2007), l'Italia ha adottato, a livello nazionale, una strategia per promuovere la salute come bene pubblico, attraverso l'integrazione tra le azioni di cui sono responsabili i singoli cittadini e quelle che competono alla collettività.

Qual è invece l'obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018?

Il Piano Nazionale ha fatto proprio l'approccio intersettoriale di “Guadagnare salute”, per promuovere politiche e azioni integrate per modificare i determinanti sociali secondo i principi della Health in All Policies, e ha individuato obiettivi a elevata valenza strategica, perseguibili contemporaneamente da tutte le Regioni, partendo dagli specifici contesti locali. Il Piano prevede strategie di popolazione finalizzate a diffondere e facilitare la scelta di stili di vita sani e attivi, attraverso programmi di promozione della salute che adottano un approccio trasversale ai determinanti di salute. Inoltre, nell'ambito del Piano vaccinazioni, anche la prevenzione delle malattie trasmissibili resta un obiettivo prioritario e coerente con la finalità di garantire anche la sostenibilità del SSN nel proteggere la salute di tutta la popolazione. L'obiettivo va perseguito attraverso



l'offerta tempestiva e omogenea sul territorio nazionale della immunizzazione attiva, ma anche attraverso la corretta informazione ed educazione dei cittadini, la promozione e la profilassi dei soggetti esposti, la tempestività e la qualità delle diagnosi, l'appropriatezza e la completezza dei trattamenti terapeutici, il monitoraggio degli esiti degli interventi e dei loro eventuali eventi avversi.

Un altro tema chiave, specie in ottica futura, è rappresentato dalla copertura Ltc. Ritieni che nel nostro Paese si stia facendo abbastanza su questo fronte?

La Long term care è una sfida comune dei sistemi sanitari del mondo industrializzato. La necessità di riorientare in modello di assistenza dalla cura della malattia verso una visione olistica ed una presa in carico della persona nella sua complessità, attraverso un processo strutturato, è contenuto nel Patto per la Salute 2014-2016. Tale sfida richiede

di individuare responsabilità e meccanismi operativi per superare la frammentazione dei servizi e sconta la difficoltà nel controllo dei costi. Sottolineo che riorientare il modello di assistenza comporta un cambiamento sostanziale perché richiede non solo l'attenzione alla guarigione da una malattia, ma il lavoro sinergico di persone e strutture impegnate nel fornire comunque l'assistenza migliore, al fine di garantire una buona qualità della vita. I nuovi percorsi assistenziali dovranno essere caratterizzati da un approccio multidisciplinare e interdisciplinare e al tempo stesso occorrerà promuovere la partecipazione attiva del cittadino nei processi sanitari che lo coinvolgono. È necessario, infine, delineare un sistema di monitoraggio che comprenda i passaggi fondamentali del percorso di cura integrata, che ora è difficile data la frammentazione delle fonti informative.

Beatrice Lorenzin è Ministro della Salute nel Governo presieduto da Paolo Gentiloni. Ha guidato il Ministero della Salute nel Governo Letta (dal 28 aprile 2013 al 21 febbraio 2014) e successivamente nel Governo Renzi (dal 22 febbraio 2014 al 12 dicembre 2016): è il quinto Ministro della sanità-salute donna dopo Tina Anselmi, Mariapia Garavaglia, Rosy Bindi e Livia Turco. Nata a Roma il 14 ottobre 1971, ha intrapreso la carriera politica nell'ottobre 1997 con l'elezione al Consiglio del XIII Municipio di Roma nella lista di Forza Italia. Nel 2001 è eletta Consigliere comunale di Roma, mentre tra il 2005 e la metà del 2006 è Capo della Segreteria Tecnica del Sottosegretario all'Informazione, Comunicazione e Editoria presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Nel 2008 è eletta alla Camera dei deputati nella lista PdL e viene riconfermata alle politiche del 24-25 febbraio 2013.

CITTADINI E MEDICI PUNTANO SUL SECONDO PILASTRO

Salone della Giustizia 2017: per cittadini e medici la svolta verso un sistema sanitario più giusto può arrivare grazie alla sanità integrativa. È quanto emerge da un'indagine condotta dall'Istituto di ricerca G&G Associated per Federmanager e presentata al Convegno “La sanità giusta tra pubblico e privato”, organizzato da Federmanager. L'evento, al quale ha partecipato Assidai (col Presidente Tiziano Neviani), si è tenuto lo

scorso 11 aprile, nella giornata di apertura della VII edizione del Salone della Giustizia a Roma, alla presenza del Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin e altri stakeholder. Secondo la ricerca di G&G, su una scala di valutazione da 1 a 10, il ruolo svolto dai Fondi sanitari integrativi riceve dai cittadini un punteggio di 7,3 e dai medici di 6. Il cosiddetto “secondo pilastro” è visto come uno strumento efficace per evitare il paga-

mento in nero delle prestazioni, per assicurare le cure non adeguatamente garantite dal Servizio Sanitario Nazionale e per diminuire i tempi di attesa, anche grazie alla rete di strutture private convenzionate disponibili sul territorio. Altro nodo cruciale è l'evasione fiscale in sanità avvertita come problema sociale mentre il nostro servizio sanitario, pensato in termini di equità e giustizia, risulta ai limiti della sufficienza.

IL TRATTAMENTO FISCALE DI CONTRIBUTI E PRESTAZIONI ASSIDAI

ASSIDAI E FISCALITÀ. CON LA PROSSIMA SCADENZA DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, VALE LA PENA RICORDARE COME E IN CHE MISURA SI POSSONO SCARICARE I CONTRIBUTI VERSATI AL FONDO SANITARIO INTEGRATIVO E LE SPESE MEDICHE. PER FARLO BISOGNA DISTINGUERE TUTTAVIA TRE FATTISPECIE

Per chi aderisce ad Assidai in forma individuale e volontaria (pensionati, lavoratori autonomi, etc) il contributo di adesione versato dall'iscritto concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente e quindi, solo le spese mediche sono detraibili dalle imposte nella misura del 19% per la parte eccedente 129,11 euro, sebbene le stesse siano state rimborsate da Assidai.

Per i lavoratori dipendenti che aderiscono ad Assidai in conformità di contratto, accordo o regolamento aziendale i contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o



dal lavoratore a enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale per un importo non superiore complessivamente a 3615,20 euro non concorrono a formare il reddito di lavoro

dipendente. Se non si supera questa soglia, solo le spese non rimborsate da Assidai sono detraibili nella misura del 19% per la parte eccedente 129,11 euro. Se invece i contributi superano

3615,20 euro, la parte eccedente concorre a formare il reddito imponibile mentre le spese sanitarie sono detraibili nella misura proporzionale alla quota dei contributi eccedenti la soglia, per un importo pari al 19% della parte oltre 129,11 euro.

Per le aziende, infine, i contributi a loro carico rappresentano una voce di costo del lavoro, deducibile integralmente ai fini della determinazione del reddito di impresa soggetto ad Ires. I contributi del datore di lavoro sono soggetti ad un contributo di solidarietà del 10% che deve essere devoluto alle gestioni pensionistiche cui sono iscritti i lavoratori.

Per maggiori informazioni consultare il sito all'indirizzo www.assidai.it > Assidai > fiscalità.

IL 5XILLE A VISES, UN PICCOLO GESTO PER DONNE E GIOVANI

La dichiarazione dei redditi può diventare anche un momento per fare beneficenza attraverso la destinazione del proprio 5xmille: un piccolo gesto che non ha alcun costo aggiuntivo per il contribuente e che è di enorme importanza per le Associazioni senza fini di lucro come VISES, Onlus di riferimento di Federmanager. VISES lavora ormai da 30 anni realizzando progetti di sviluppo destinati alle **donne**, che considera il vero motore della crescita dei paesi emergenti, e ai **giovani**, che rappresentano il futuro di una società intelligente che guarda lontano. Per sostenere i progetti VISES "Un'impresa che fa scuola" e "Manager innovatori" è sufficiente apporre la tua firma sulla dichiarazione dei redditi - spazio riservato al 5xmille - e indicare il **CODICE FISCALE** di VISES **08002540584**.

VISES ONLUS

Volontariato Integrativo Sviluppo Economico e Sociale

codice fiscale

08002540584

Persone per le persone.

Ecco il valore del tuo 5x1000.

EDUCAZIONE

INNOVAZIONE E IMPATTO SOCIALE

SVILUPPO

IL PUNTO DI VISTA

MANAGER IN ASSEMBLEA



Siamo particolarmente orgogliosi di riunire il management dell'industria in Assemblea Nazionale e di essere, quest'anno, ospiti della

Santa Sede, un luogo che richiama i valori e le virtù che ci contraddistinguono e, allo stesso tempo, che ci legittima a portare le questioni a noi care in una dimensione più larga, oltre la contingenza della politica nazionale.

DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER

È il tempo opportuno per lanciare un messaggio di integrazione sociale, di responsabilità civica e di integrità morale. Ma anche per indicare le priorità di politica economica da mettere in campo. Abbandonata l'utopia della prosperità per tutti, servono idee e soluzioni che, a partire dal welfare, facciano da contraltare all'incertezza che stiamo vivendo nella vita di tutti i giorni. Vanno programmate sul lungo periodo le scelte di politica industriale, tenendo in seria considerazione gli asset strategici

di sviluppo e i nuovi equilibri internazionali, che incidono sul nostro export e sui rapporti commerciali e diplomatici con gli altri Stati. Così l'Assemblea Federmanager del 26 maggio 2017 si presenta come l'occasione per mettere in luce il nostro ruolo di cerniera tra istituzioni e mercato, il valore delle competenze manageriali, la capacità di innovare che appartiene ai nostri colleghi e, in definitiva, la determinazione con cui vogliamo contribuire alla crescita del Paese.

Attività Servizio Sindacale	2012	2013	2014	2015	2016
Appuntamenti per casistiche sindacali	399	429	440	457	448
Commissioni di conciliazione	20	25	25	10	12
Conciliazioni formalizzate in sede sindacale	182	153	146	166	141
Verifiche retributive, spettanze fine rapporto	150	152	162	155	175
Procedure per trasferimenti d'azienda	0	0	2	0	1
Arbitrati instaurati	0	0	0	0	0
Negoziati in azienda	10	8	15	31	35

Attività Servizio Previdenziale	2012	2013	2014	2015	2016
Verifiche pensionistiche, contributive	1452	1450	1550	1550	1560
Proiezioni di prestazioni previdenziali e verifiche di pensioni	290	350	510	450	605
Domande di pensione varie	96	119	170	150	150
Pratiche PREVINDAI/PREVINDAPI	500	500	650	880	910
Pratiche disoccupazione INPS/GRS-FASI	25	50	56	14	4
Solo disoccupazione	34	20	36	46	52
Accessi al fondo di Garanzia INPS	-	-	-	13	11
Dimissioni telematiche inoltrate	-	-	-	-	60

Attività operative Servizio FASI – ASSIDAI	2012	2013	2014	2015	2016
Servizio FASI - Inserimento deleghe	-	-	-	205	133
Servizio FASI – Pratiche trasmesse	1279	1131	1182	1004	1342
Servizio FASI – Piani di cura	103	116	49	44	44
Servizio FASI – Corrispondenza per associati	230	434	1008	1092	1780
Servizio ASSIDAI – Pratiche trasmesse	381	316	296	253	366
Servizio ASSIDAI – Corrispondenza per associati	81	126	111	127	221

Sono inoltre proseguite le iniziative convegnistiche e formative rivolte agli associati, grazie al consolidamento delle partnership stipulate nel corso del 2014 (Fondazione IDI, Asspect, Cineca, Ordine degli Ingegneri di Bologna).

La Commissione Formazione, coordinata dal Vicepresidente ing. Massimo Melega, ha portato a compimento anche l'importante progetto di innovazione sociale "Manager

Innovatori", in collaborazione con Visés e Unindustria Bologna, finanziato da Fondirigenti.

Sono state infine avviate le prime attività di docenza di nostri iscritti in progetti di Alternanza Scuola Lavoro e, per quanto riguarda la formazione manageriale finanziata da Fondirigenti, nel 2016 sono stati realizzati 58 progetti aziendali in Conto Formazione, 99 progetti con l'Avviso 1 e 5 progetti con l'Avviso 2.

La Commissione Ambiente, Territorio ed Energia, coordinata dall'ing. Roberto Pettinari, nel 2016 ha organizzato due convegni su temi di grande attualità (E-Commerce e Cambiamenti climatici e grandi emergenze), in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei corsi e convegni del 2016:

Data Evento	Attività	Tipo	Sede	Organizzazione
27/01/2016	ASPECT - QUALE DIFFUSIONE DELL'ADDITIVE MANUFACTURING NEL MANUFACTURING 4.0?	Convegno FM BO / ASPECT	Hotel Calzavecchio Casalecchio di Reno	ASPECT, in collaborazione con FM BO
27/01/2016	MINDFULLNESS & BUSINESS. Il caso Google	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
18/02/2016	INDUSTRY 4.1 O FABBRICA IN FABBRICAZIONE?	Convegno	Casa della Conoscenza Casalecchio di Reno	CINECA - ASPECT - FM BO
24/02/2016	REAL PERFORMANCE. LA GESTIONE CONSAPEVOLE DEL PROPRIO POTENZIALE ENERGETICO	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
29/02/2016	PIANI FORMATIVI FINANZIATI: UN INCONTRO PER I DIRIGENTI IN SERVIZIO E INOCCUPATI	Incontro di presentazione	sede Federmanager	FM BO - FM ACADEMY
03/03/2016	ADESSO L'IMPRENDITORE LO FACCIO IO. Uscire dal modello tradizionale di lavoro dipendente e affrontare l'impatto con le forme aggregative, societarie e non societarie.	Corso di Formazione FM BO/ORDINE ING. BO	Ordine Ingegneri Bologna, Strada Maggiore 13	FM BO - ORDINE ING
16/03/2016	PROGETTO MANAGER INNOVATORI - INCONTRO 1	Corso di formazione interno al progetto MANAGER INNOVATORI	sede Federmanager	FM BO - VISES
17/03/2016	FINALMENTE LIBERO? Risvolti previdenziali nelle attività autonome e nelle partecipazioni a società	Corso di Formazione FM BO/ORDINE ING. BO	Ordine Ingegneri Bologna, Strada Maggiore 13	FM BO - ORDINE ING
22/03/2016	TOYOTA FACTORY TOUR - 2 edizione	Factory Tour per associati FM	TOYOTA MATERIAL HANDLING	FM BO - TOYOTA ACADEMY
30/03/2016	DAL LEAN THINKING AL LEAN LIFE STYLE. Come ottenere risultati in azienda grazie alla capacità degli individui di coniugare alte prestazioni e benessere	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
08/04/2016	CORSO IDI - IL BILANCIO DI ESERCIZIO PER MANAGER	Corso di formazione	sede Federmanager	FM BO
13/04/2016	PROGETTO MANAGER INNOVATORI - INCONTRO 2	Corso di formazione interno al progetto MANAGER INNOVATORI	sede Federmanager	FM BO - VISES
13/04/2016	PANORAMICA SUI BILANCI DI SOSTENIBILITÀ (GRI...)	workshop FM BO/ TUV Intercert	Camplus Alma Mater, Via Antonio Sacco	FM BO - TUV
21/04/2016	CORSO IDI - ANALISI DI BILANCIO PER MANAGER	Corso di formazione	sede Federmanager	FM BO
03/05/2016	E COMMERCE: aspetti tecnico - operativi e conseguenze	Convegno FM BO/ Ordine Ing BO	Aula Magna Ingegneria, Bologna	FM BO - ORDINE ING
05/05/2016	CORSO IDI - ANALISI DI BILANCIO E DIAGNOSI STRATEGICA	Corso di formazione	sede Federmanager	FM BO
17/05/2016	ASSEMBLEA ANNUALE + CONVEGNO L'Emilia Romagna e le imprese estere	Convegno	Savoia Hotel Regency	FM BO
23/05/2016	PROGETTO MANAGER INNOVATORI - INCONTRO 3	Corso di formazione interno al progetto MANAGER INNOVATORI	sede Federmanager	FM BO - VISES
25/05/2016	METALOG TRAINING TOOLS! Metafore di interazione per il training, il coaching e la facilitazione esperienziale.	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO

27/05/2016	CORSO IDI - DECISIONI MANAGERIALI	Corso di formazione	sede Federmanager	FM BO
07/06/2016	AZIENDA E SVILUPPO DELLA PERSONA. QUALE FUTURO? Il coinvolgimento del personale e dei giovani nelle nuove sfide formative	Convegno AIF - FM BO	Spazio Kilowatt Co working - presso i Giardini Margherita	AIF in collaborazione con FM BO
10/06/2016	CORSO IDI - DAL BUSINESS MODEL AL BUSINESS PLAN	Corso di formazione	sede Federmanager	FM BO
15/06/2016	MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE 231	workshop FM BO/ TUV Intercert	Camplus Alma Mater, Via Antonio Sacco	FM BO - TUV
23/06/2016	INCONTRO PER DIRIGENTI ACER SU CONTRATTO	Incontro formativo sindacale	sede Federmanager	FM BO
29/06/2016	IL WEB E' DIVENTATO UN LUOGO PERICOLOSO? POSSIAMO DIFENDERCI	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
20/07/2016	LA CONDIVISIONE DELLE COMPETENZE. Un nuovo strumento per le imprese del futuro.	workshop OCCUPIAMOCI con patrocinio FM BO	Castenaso, Sala Consiglio Comunale	OCCUPIAMOCI con il patrocinio di FM BO
17/09/2016	TORNEO DI TENNIS FEDERMANAGER BOLOGNA/ ORDINE INGEGNERI	torneo tennis	Cierrebicclub CARISBO, Via Marzabotto 24 BO	FM BO, Ordine Ing. con partecipazione Manageritalia
27/09/2016	CONVEGNO Cambiamenti climatici e grandi emergenze: il loro impatto sul territorio.	Convegno FM BO/ Ordine Ing BO	Aula Magna Ingegneria, Bologna	FM BO - ORDINE ING
28/09/2016	PERSONAL BRANDING PER IL BUSINESS E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
12/10/2016	INDUSTRY 4.0 O FABBRICA IN EVOLUZIONE? Cosa sta succedendo qui per Big Data e Analytics	Convegno	CINECA, Casalecchio di Reno	CINECA - ASSPECT - FM BO
26/10/2016	LIBEREX: la moneta di fiducia per le imprese del territorio	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
03/11/2016	MANAGER INNOVATORI: UN PERCORSO DI INNOVAZIONE SOCIALE REPLICABILE?	evento finale di presentazione progetto	Unindustria Bologna	FM BO - VISES
11-18-25/11/2016 e 02/12/2016	CORSO MINDFULNESS & BUSINESS	corso di formazione	sede Federmanager	FM BO
18/11/2016	A+NETWORK FORUM 2016 - LA SMART FACTORY E IL RUOLO CHIAVE DELLA RISORSA UMANA PER VINCERE LE SFIDE DEL FUTURO	Convegno - Forum annuale	Oratorio dei Fiorentini	A+ NETWORK con il patrocinio di FM BO
29/11/2016	SARA' IL FUTURO CHE OGGI CI SCEGLIAMO. OPPORTUNITA' E NOVITA' DEL FONDO PREVINDAI	Convegno	Museo del Patrimonio Industriale	FMBO - PREVINDAI
30/11/2016	LA NOSTRA REPUTAZIONE PERSONALE E MANAGERIALE SI GIOCA SUL WEB. Impariamo a costruirla, mantenerla e difenderla	Nutrimenti Manageriali	Casalunga Golf Club	FM BO
01/12/2016	INNOVARE PER COMPETERE 2016	Convegno	Bologna Business School	ANSYS - FM BO main sponsor
12/12/2016	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ PER GLI ISCRITTI ALL'EX INPDAl: iniziative federali in corso	Convegno	Savoia Hotel Regency	FM BO
12/12/2016	ASSEMBLEA STRAORDINARIA E BRINDISI NATALIZIO 2016	Assemblea e brindisi	Savoia Hotel Regency	FM BO

Il costante lavoro della Commissione Lavoro e Innovazione, coordinata dal dott. Marco Mazzoni, ha permesso di valorizzare le competenze dei manager associati, realizzando progetti di interscambio con molte realtà innovative pubbliche e private del territorio, creando nuove opportunità professionali e di networking.

A titolo di esempio, citiamo l'attività con INVITALIA (istituto governativo per il finanziamento alle imprese), con il primo bando sperimentale che ha coinvolto circa 30 colleghi in affiancamento ad imprese distribuite su tutto il territorio nazionale, il Progetto IncrediBol, promosso dal Comune di Bologna e dalla Regione Emilia Romagna, per lo sviluppo di imprese sociali e creative, e l'ormai tradizionale Start Cup, la competizione promossa da Aster, che coinvolge 100 Start Up innovative.

Dal punto di vista del Conto Economico, la sempre attenta gestione dei costi, unita al contributo straordinario della Federazione per attività di supporto agli associati nello svolgimento di pratiche sanitarie e assicurative, pari a 79.399,24 euro, ha consentito di chiudere il bilancio con il risultato positivo di 13.968,53 euro, dopo l'accantonamento a Riserva Facoltativa di 65.000 euro per progetti di "Sviluppo Associativo e relativi investimenti". Il basso livello dei prezzi, che continua a caratterizzare il settore immobiliare, unito al cospicuo Patrimonio

Netto dell'Associazione, consente di guardare con ottimismo alla possibilità di contrarre un mutuo per l'acquisto della sede bolognese. Il 2017 sarà un anno di cambiamento per la nostra Associazione, che rinnoverà gli Organi Sociali per il triennio 2017-2020 e sperimenterà i primi effetti dell'integrazione fra Bologna e Ravenna.

I cambiamenti riservano sempre possibilità di miglioramento e Federmanager Bologna-Ravenna, con un organico di 8 persone ed una buona situazione patrimoniale è una struttura solida e professionale, in grado di cogliere tutte le opportunità e di rivolgerle a beneficio dei propri iscritti.

Con questa relazione termina il mio mandato di Presidente.

Sono stati anni decisamente intensi, che non mi hanno arricchito materialmente, è noto che siamo volontari, ma che mi hanno insegnato tantissimo dal punto di vista umano e delle relazioni sociali. Un mio ex-capo, che è stato prima di tutto un Maestro, soleva dire che le maggiori soddisfazioni professionali ci giungono non dai nostri superiori, o dai nostri colleghi, ma dai nostri collaboratori.

Mai come in questo caso aveva ragione, noi iscritti di Federmanager Bologna-Ravenna siamo molto fortunati a godere della professionalità della struttura dipendente, una vera squadra, dotata di grande senso di appartenenza e spirito di servizio, a cui va per

prima il mio ringraziamento e la mia riconoscenza: Annalena, Carla, Gaia, Manuel, Paola, Sara, Sergio, Susanna, grazie di cuore per questi anni passati insieme, auspico che vi manteniate sempre così preparati, motivati e disponibili.

Concludo infine con un doveroso ringraziamento ai Colleghi Vicepresidenti, al Tesoriere, ai Consiglieri, ai Revisori e Probiviri, per il sostegno e la collaborazione, e soprattutto a Voi associati, per la fiducia e le numerose manifestazioni di stima, che mi avete rivolto in questi anni.

E' stato un onore poter conoscere tante persone di così grande valore intellettuale.

Non vi dimenticherò.

Un grande augurio di buon lavoro ai Colleghi neo-eletti nei rinnovati Organi Sociali.

Elia Grossi



ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2017



È lieta di invitarLa al Convegno:

INDUSTRIA 4.0 **“SMART FACTORY - SMART PEOPLE”** **LE BUONE ESPERIENZE DELLE IMPRESE** **DELL’EMILIA ROMAGNA**

Martedì 6 giugno 2017 alle ore 18,00
SAVOIA HOTEL REGENCY
Via del Pilastro 2 Bologna

INTRODUZIONE
LUCIANO LAVECCHIA
Segreteria Tecnica del Ministro dello Sviluppo Economico

DANIELE ROSSI
Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale

FABRIZIO RENZI
Direttore Tecnologia e Innovazione IBM Italia

TAVOLA ROTONDA
COME RIPENSARE L’AZIENDA: ESPERIENZE A CONFRONTO

MAURO SIRANI FORNASINI
AD - Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna

ROBERTO LAZZARINI
Head of R&D at Carpigiani Group Bologna

IVANO CORSINI
Presidente AUTEBO NET - System Integrator & Subcontracting Network - Industry 4.0 Compliant
Rappresentante per la Piccola Industria di Bologna di Confindustria Emilia Area Centro

TAVOLA ROTONDA
PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E COMPETENZE

FRANCO DEL VECCHIO
Segretario CIDA Lombardia e Coordinatore Progetto Innovazione ALDAI - Federmanager

STEFANO CUZZILLA
Presidente Federmanager

PATRIZIO BIANCHI
Assessore con deleghe al Coordinamento delle Politiche Europee allo Sviluppo, Scuola, Formazione Professionale, Università, Ricerca e Lavoro, Regione Emilia - Romagna

Conduce: **PHIL TAYLOR**

A seguire, per chi desidera, cena presso l’ hotel / RSVP: sara.tirelli@federmanagerbo.it / tel. 051 0366618



15.000 interventi formativi realizzati

**16.000 aziende aderenti
con 80.000 dirigenti**

Formazione manageriale

Classe dirigente

Conto Formazione

Avvisi

Agenzia del lavoro



Fondirigenti
Innovatori per formazione



CONFINDUSTRIA

 **FEDERMANAGER**

Entra nel network di Fondirigenti: il Fondo interprofessionale per la formazione manageriale di Confindustria e Federmanager.

16.000 imprese con oltre 80.000 dirigenti lo hanno già scelto.

Scopri il Conto Formazione e gli Avvisi in corso. Puoi fare formazione in azienda, subito.

Vai presso una delle sedi territoriali di Federmanager e iscriviti all'Agenzia del Lavoro.

Non aspettare. Vai su www.fondirigenti.it e aderisci subito. Fondirigenti: innovatori per formazione.

CIAO ANNALENA

*Anche quest'anno le ferie sono alle porte.
Grandi progetti, lunghi viaggi o semplice riposo; ma tra noi c'è chi
progetta "alla grande"!*

*Chi non ha più necessità di contare i giorni, può scegliere il periodo
più congeniale per pianificare attività e viaggi, decidere all'ultimo
momento, insomma, cogliere le occasioni al volo...*

*Grazie Annalena di averci accompagnato in tanti anni di lavoro insieme,
per aver pazientemente ascoltato e risolto tante situazioni.
Grazie per l'amicizia, grazie per la tua capacità di sostenerci e
rincuorarci, grazie per la tua umanità.*

*Che dire, che sia un futuro ancora pieno di felicità!
Riservaci un posto nei tuoi pensieri, che tu sia immersa nell'azzurro
e cristallino mare cretese oppure che ti trovi seduta a una magnifica
tavola imbandita immersa nel verde fiorito di casa tua.*

*Il tuo contributo e la tua esperienza saranno ancora la nostra guida e
ricordati che noi tutti, colleghe e colleghi, contiamo di poterti ancora
frequentare nei prossimi mesi ed anni.*

Ciao Annalena, buone ferie lunghe!

Carla Gaia Manuel Paola Sara Sergio Susanna



CONTESTAZIONE DELLE BOLLETTE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS CON LO STRUMENTO DELLA MEDIAZIONE: DA GENNAIO UNA DISCIPLINA ORGANICA



Da gennaio 2017 è stata introdotta l'obbligatorietà anche per la mediazione nei casi di controversie

che riguardano le utenze di energia elettrica e gas combustibile: dopo avere inviato il necessario reclamo all'operatore, in caso di mancato recepimento e soluzione da parte di questi, il tentativo di conciliazione per le controversie nei confronti delle imprese che gestiscono tali servizi – e che saranno obbligate a prender parte a tale procedura – diventa quindi il principale luogo di risoluzione delle problematiche tra utente e gestore-fornitore.

A comunicarlo è direttamente l'Autorità per l'energia, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) con una nota pubblicata sul proprio sito, in conformità a quanto previsto nel nuovo Testo Integrato Conciliazione (TICO) dalla stessa approvato che, dando attuazione al nuovo art. 141, comma 6, lett. C) del Codice del Consumo, ha introdotto una disciplina organica delle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie riformando l'attuale regime che permetteva di scegliere tra il servizio conciliazione o i reclami di secondo livello allo sportello per il consumatore.

L'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico è un organismo pubblico indipendente, istituito dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere

la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite funzioni di regolazione e controllo anche in materia di servizi idrici da esercitare con gli stessi poteri attribuiti dalla legge istitutiva n. 481/95. Con il comma 17, articolo 10 del D. Lgs. n. 102 del 4 luglio 2014, all'Autorità sono state altresì attribuite funzioni di regolazione nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento, con i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481. Il tentativo obbligatorio di conciliazione non è ancora operativo per il Servizio Idrico Integrato, la previsione è l'introduzione per luglio 2017, quindi, per conoscere le procedure di conciliazione ad oggi disponibili presso i singoli gestori, è ancora necessario consultare i relativi siti web.

Dall'avvio del servizio di conciliazione, gestito solo

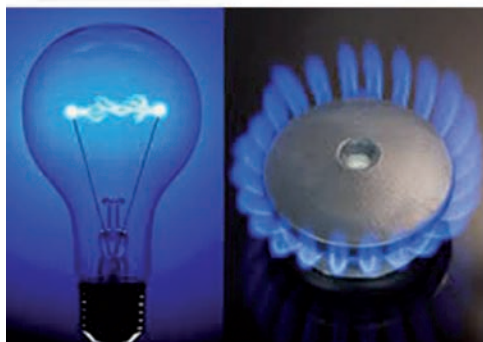
dall'Autorità e su base ancora volontaria, nell'aprile 2013 fino al giugno 2016 (primo e secondo trimestre) si rileva una crescita esponenziale di istanze proposte, con l'82% di successo, quindi concluse con un accordo e con una media di 66 giorni per gestire la controversia (fonte AEEG).

Dati assolutamente confortanti e rappresentativi di un sistema che funziona e che viene scelto dagli utenti più accorti anche per i suoi limitati costi e la facilità di accesso.

La mediazione così come impostata può essere svolta presso l'apposito Servizio dell'Autorità (con modalità on-line ed in videoconferenza) o, in alternativa, presso altri Organismi distribuiti sul territorio nazionale ed iscritti nell'elenco ADR tenuto dalla stessa Autorità, come previsti dal TICO.

Nel dettaglio, gli utenti di energia elettrica e gas, che possono essere domestici e non (inclusi i prosumer, cioè coloro che allo stesso tempo sono produttori e consumatori di energia elettrica), dopo il primo, dovuto,

Dal 1 gennaio 2017 la mediazione è obbligatoria per controversie in materia di energia elettrica e gas



reclamo all'operatore, per tutte le problematiche non risolte (o risolte parzialmente), dovranno attivare la procedura di mediazione entro il termine di un anno dall'invio del reclamo stesso.

Il tentativo di mediazione diventa quindi condizione essenziale di procedibilità per l'azione giudiziale ed il verbale di accordo costituisce titolo esecutivo tra le parti, come d'altra parte accade già nell'ambito delle telecomunicazioni.

L'istanza introduttiva dovrà rispettare alcuni requisiti essenziali indicati dal TICO (artt. 6.7 e 7.1) pena l'inammissibilità della procedura e relativa, conseguente, archiviazione.

Il cliente o utente finale, inoltre, nel caso in cui non usasse la modalità telematica, neppure per mezzo

dell'ausilio di un'associazione o di altro delegato, potrà presentare la domanda di conciliazione in modalità off-line, mediante posta raccomandata A.R., fax con ricevuta di consegna od eventuali ulteriori canali indicati sul sito web del Servizio Conciliazione, ferma restando la gestione on-line della successiva procedura.

Rispetto ad un giudizio ordinario i tempi saranno ridotti, la conciliazione infatti dovrà concludersi entro 90 giorni (con lo svolgimento del primo incontro entro 30 giorni dalla domanda), inoltre sono state previste vie più rapide di risoluzione nel caso in cui l'utente documenti nel ricorso l'avvenuta sospensione della fornitura per una fattura contestata. Lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, infatti,

non potrà precludere la concessione dei provvedimenti giudiziali urgenti e cautelari da parte del giudice a favore dell'utente ricorrente quali, ad esempio, il riallaccio dell'erogazione. In tal caso la fissazione del primo incontro dovrà avvenire entro 15 giorni dalla domanda e la parte convocata, a differenza dei casi standard (cioè senza sospensione dell'erogazione del servizio), non potrà chiederne il rinvio, secondo quanto disposto dalla delibera 209/2016/E/com, disponibile sul sito dell'Aeeg.

Si considererà come 'tentativo di conciliazione' il primo incontro davanti al conciliatore anche se si dovesse concludere senza accordo o nei casi di mancata comparizione della controparte, fermi restando gli eventuali procedimenti sanzionatori



STUDIO DOTT.SSA CERATI
MEDICINA E CHIRURGIA ORALE

**"Nel mio studio
è la coscienza
che ci guida
a lavorare bene"**

Convenzione diretta
FASI, FASI OPEN
prima visita gratuita

Via Zanolini, 39/4A - Bologna . Tel. 051 0828392 - 392 0760097 - info@studiocerati.com
www.bolognaimplantologia.com

Aut. PG 237566 - 21/08/14

f

previsti dalla nuova normativa nei confronti dell'operatore inadempiente. Le controversie in merito alla fornitura di energia elettrica e gas rientrano nel sistema di ADR per i consumatori, il che crea taluni dubbi interpretativi circa la compatibilità tra le norme introdotte nel Codice del consumo in attuazione della direttiva 2013/11/UE e quelle previste per la mediazione obbligatoria ex lege di recepimento della direttiva 2008/52/UE.

L'Avvocatura Generale della Corte Eu approva la mediazione obbligatoria, ma, secondo le sue conclusioni relativamente alla causa C-75/16 che l'avvocato generale Henrik Saugmandsgaard Øe (Danimarca) ha presentato nel febbraio di quest'anno, senza avvocato se in materia di

consumo.

Questa posizione è rilevante per il diritto italiano, in quanto l'avvocato generale rileva, tra le diverse considerazioni, che la direttiva del 2013 esclude che gli Stati possano obbligare le parti a farsi assistere da un avvocato nel corso di una mediazione, quando questa sia insorta tra professionisti e consumatori e in tal senso, la normativa italiana (Dlgs 28/2010) è incompatibile con il diritto dell'Unione.

Non da ultimo, infine, l'avvocato generale sottolinea che è consacrata nella direttiva la libertà totale di ciascuna delle parti (quantomeno del consumatore) di ritirarsi dalla mediazione per motivi anche puramente soggettivi (ad esempio,

perché insoddisfatta dello sviluppo di tale procedura). Sul punto la legge italiana, nella misura in cui ricollega effetti negativi al ritiro dalla mediazione per motivi puramente soggettivi (ma ciò dovrà essere verificato dal giudice italiano), è incompatibile con il diritto dell'Unione.

Il nostro sistema di tutela del consumatore si arricchisce quindi di un nuovo percorso, da svolgersi davanti a mediatori professionisti, preparati e competenti in materia, accreditati dall'Autorità, a dimostrazione che la mediazione può essere un valido strumento alternativo al procedimento giudiziario.



PORTACI CON TE

Ti garantiremo un'estate fantastica



LE NOSTRE PROMOZIONI SUMMER 2017

Pneumatici AUTO & SUV:

5% extra sul preventivo che richiederai per l'acquisto di pneumatici (non cumulabile con le promozioni del momento)

Pneumatici MOTO:

accoppiata 120/70R17 + 180/55R17 DIABLO - € 200 invece che € 220 (montate)
accoppiata 120/70R17 + 180/55R17 DIABLO ROSSO II - € 230 invece che € 250 (montate)
accoppiata 120/70R17 + 180/55R17 DIABLO ROSSO III - € 270 invece che € 290 (montate)

Meccanica:

Pacchetto ricarica clima € 60 (ricarica, igienizzazione e controllo filtro)
Pacchetto revisione € 99 (revisione, pre collaudo, rabbocco liquidi e manodopera)
Pacchetto cambio olio € 89 (Filtro olio, olio max 5 litri e manodopera)
Tagliando veloce a partire da € 179 (Filtro olio, Filtro aria, Filtro abitacolo, olio max 5 litri e manodopera)

Regalo di benvenuto:

Al momento del tuo primo acquisto in uno dei nostri negozi riceverai un buono pari ad € 20 spendibile nei lavori successivi con importo minimo di spesa uguale ad € 40.

BG1 Via Persicetana Vecchia, 20 (Bargellino)

BG2 Via Marco Emilio Lepido, 225 - (Borgo Panigale)

BG3 Via Tosarelli 296/2 - (Villanova di Castenaso)

BG4 Via Progresso, 36/b - Ponte Rizzoli (Ozzano E.)

- APERTI TUTTO AGOSTO -



Persone per le persone. Ecco il valore del tuo 5x1000.

Siamo manager che si impegnano nelle iniziative di volontariato e cooperazione.
Mettiamo la nostra esperienza e le nostre competenze
nel creare e sviluppare progetti che migliorano la vita delle persone.
Il tuo 5x1000 serve a questo.

Educazione **IMPRESA CHE** **FA SCUOLA**

Percorso
di alternanza
scuola-lavoro
per lo sviluppo
dello spirito
imprenditoriale
e di intraprendenza
negli studenti



Innovazione e **impatto sociale** **MANAGER** **INNOVATORI**

Percorso
di valorizzazione
delle esperienze
e competenze
del management
italiano per dare vita
ad iniziative di
innovazione sociale.



Sviluppo **CONGO** **KIT AGRICOLI** **DONNE**

Progetto di sicurezza
alimentare
e rafforzamento
delle capacità
della donna
dei villaggi di Lomela.



VOLONTARI INIZIATIVE **DI SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**

Vises è l'onlus di riferimento Federmanager.
Grazie alle competenze e alle esperienze che i manager
mettono a disposizione, opera in Italia e all'estero
attraverso la cooperazione e le iniziative di volontariato.

codice fiscale

08002540584



Via Ravenna, 14 00161 Roma - vises@federmanager.it - www.vises.it

ENERGIA ED AMBIENTE: L' EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE ENERGETICA

Il Convegno dal titolo "I possibili equilibri tra energia rinnovabile e tradizionale", organizzato da Federmanager BO-RA ed Ordine Ingegneri, si è svolto il giorno 11 maggio u.s. nell'Aula Magna della Scuola di Ingegneria a Architettura di Bologna. Vi hanno partecipato come relatori la Prof. Eugenia Rossi di Schio ed il Prof. Carlo Alberto Nucci (dell'Università degli Studi di Bologna), l'Ing. Mauro Maxia (già direttore di ENEL-ERGA, attualmente ENEL Green Power) e l'Ing. Roberto Pettinari (Presidente HG Energy Srl), mentre un gran numero di professionisti, ingegneri e studenti ha seguito con interesse l'esposizione delle tematiche trattate. Numerosi sono stati anche gli interventi, con quesiti e commenti, che hanno animato la discussione finale.

In attesa di pubblicare sui prossimi numeri del Notiziario alcune delle presentazioni esposte al Convegno, riportiamo nel seguito una sintesi delle problematiche energetiche che condizionano le scelte da attuarsi nel breve e nel medio termine in questo importante settore tecnico-economico italiano, nel contesto europeo e mondiale.



1) La situazione attuale e le normative internazionali

Da tempo l'opinione pubblica di tutto il mondo

viene stimolata a riflettere sulle problematiche che sempre più occorre affrontare per ridurre l'emissione dei gas inquinanti, che sono invece in continuo incremento.

I principali responsabili delle emissioni inquinanti sono, com'è noto, tutti i dispositivi che per produrre energia e calore utilizzano fonti fossili (carbone, petrolio e gas).

L'influenza sull'ambiente e sull'aumento della temperatura media del pianeta è ormai da tutti riconosciuta, e gli organismi internazionali preposti al controllo dell'andamento di tali parametri hanno riscontrato un forte peggioramento dei valori nell'ultimo secolo.

Diversi studi scientifici affermano che **se la temperatura media globale crescerà più di 2°C si instaureranno mutamenti climatici profondi e pericolosi** (con oltre 1,5°C alcuni territori rischiano di essere inghiottiti

dal mare).

Le Nazioni Unite a **Kyoto** nel 1997 definirono un **Protocollo** che stabiliva per ciascuno Stato entro il 2012 una riduzione delle emissioni compresa tra il 5 e l'8% (per l'Italia il 6,5) di quelle rilevate nel 1990: da questo vincolo erano esentati i Paesi in via di sviluppo. Quasi 200 Paesi rappresentati firmarono il Protocollo, alcuni subito ed altri in tempi successivi.

Nel dicembre 2012 con l'**Accordo di Doha**, fu poi introdotto il rinvio al 2020 dei vincoli imposti dal **Protocollo di Kyoto** e fu indetta per il dicembre 2014 la **Conferenza di Lima**.

In questo appuntamento delle Nazioni Unite si stabilì che nel successivo vertice di fine 2015 a Parigi i singoli Stati avrebbero dovuto precisare gli impegni "quantificabili ed equi" di riduzione delle emissioni serra, onde definire l'intesa globale per evitare che il riscaldamento climatico superasse i 2°C.

Il **Summit di Parigi** si è svolto nel dicembre del 2015 ed in quella sede è stato stilato un nuovo accordo che diveniva operativo e vincolante per i Paesi firmatari dopo aver raggiunto la ratifica di 55 Paesi responsabili di almeno il 55% delle emissioni serra.

Alla ratifica hanno aderito anche Stati Uniti e Cina, che fino ad ora si erano sottratti a qualunque vincolo (sostenendo di non poter danneggiare le proprie economie), ed a fine 2016 ha aderito anche l'Unione Europea, facendo così superare al trattato la soglia per l'approvazione.

Ogni Paese aderente, partendo da situazioni proprie molto differenziate, ha indicato in modo autonomo in quale misura ed in quali tempi contribuirà a raggiungere l'obiettivo di mantenere il riscaldamento entro i 2°C e quindi i vincoli fissati dal trattato non sono particolarmente stringenti, anche se è prevista una verifica periodica ogni 5 anni della situazione raggiunta. Ad esempio **per l'Unione Europea è prevista una riduzione delle emissioni del 40% entro il 2030.**

2) Sviluppi previsti nel medio e lungo termine

Secondo le associazioni ambientaliste quanto previsto dai trattati di Parigi non è sufficiente ed **occorre fare di più**, poiché i climatologi avvertono che il trend attuale delle emissioni è in linea con un aumento della temperatura che supererà i 4°C: un disastro cioè di proporzioni planetarie.

Gli esperti della IEA (Agenzia Internazionale dell'Energia), emanazione dell'OCSE, sostengono che per centrare l'obiettivo dei 2°C bisogna rinunciare ad usare almeno il 66% delle attuali riserve di carbone, petrolio e gas.

L'energia dovrebbe quindi essere sempre più prodotta utilizzando fonti rinnovabili, per compensare sia l'aumento dei consumi, sia la riduzione dell'utilizzo delle risorse fossili, che saranno sempre più limitate e costose. **Non sono però da tutti condivise le conseguenze catastrofiche che un moderato incremento della temperatura media del pianeta produrrebbe** nel corso di questo secolo.

Per contro l'ipotesi di **bloccare il 66 % delle attuali riserve** di petrolio, carbone e gas, secondo un conteggio effettuato da esperti, determinerebbe l'azzeramento di un patrimonio di circa 28.000 miliardi di dollari, di cui 20.000 solo per il petrolio: **causerebbe cioè una catastrofe che finanziariamente costerebbe assai di più del surriscaldamento del pianeta.**

Secondo fonti EXXON e SHELL invece nel 2040 la domanda di energia, in assenza di valide alternative, verrà ancora soddisfatta per il 70-75 % da petrolio, carbone e gas e da solo il 5 % da fonti rinnovabili.

Smentendo EXXON e SHELL, la IEA calcola che già fra quattro anni le fonti rinnovabili, compresa l'idroelettrica, forniranno il 25 % della produzione globale di energia, superando quella nucleare, ma anche quella prodotta dal gas. La stima è che nel 2050 il 25 % dell'elettricità sarà prodotta dal sole.

Nel frattempo però nel mondo, nonostante le polemiche, l'investimento in combustibili fossili tra il 2000 ed il 2008 è raddoppiato e nel 2013 ha sfiorato i 1.000 miliardi di dollari.

Nel 2014 inoltre il prezzo del petrolio è più che dimezzato: rispetto all'estate, quando il barile costava 110 dollari, a fine anno il calo è arrivato al 60%. Questa volta però il petrolio a prezzi stracciati dovrebbe durare di più quanto avvenne in passato.

Per coprire i costi il prezzo del petrolio dovrebbe essere di almeno 70-80 dollari al barile. Quindi le Compagnie tagliano le spese del 40% riducendo gli investimenti in perforazioni. Ma dove la situazione diventa insostenibile è nel "fracking", dove il petrolio si estrae dalla frantumazione con acqua delle rocce: a 50 dollari al barile il 95% della produzione di "shale gas" è fuori mercato e può essere sostenuta soltanto da motivi politici (come avviene attualmente negli Stati Uniti).

Presto quindi, anche dopo l'approvazione del trattato di Parigi, i politici dei vari Stati dovranno mediare nelle proprie scelte fra i numeri di Big Oil e quelli degli scienziati, ossia tra capitalismo ed ecologia, oltre che difendere le proprie posizioni strategiche e tattiche.

3) Le principali fonti rinnovabili

Come già si è detto, queste fonti (**acqua, vento e sole**) presentano il duplice vantaggio di non consumare le risorse esistenti nel territorio, come le fonti fossili (carbone, petrolio e gas) e quello di non generare emissioni inquinanti quando vengono utilizzate.

Le fonti rinnovabili hanno però come svantaggio la discontinuità della loro erogazione che, per essere superata, richiede l'associazione all'impianto principale che genera energia di un impianto di accumulo dell'energia prodotta ed al momento non consumata, per poi erogarla in tempi differiti verso gli utilizzatori quando serve, ma la fonte (acqua, vento e sole) non è attiva. Per quanto riguarda in particolare

il nostro Paese, l'**acqua** è stata da sempre utilizzata nella produzione di energia elettrica in grandi (ma anche in piccoli) **impianti idroelettrici** alimentati da bacini fluviali montani artificiali, tuttora attivi. In tempi più recenti gli impianti di questo tipo in Italia non sono stati più incrementati, essendo ormai esaurite o non essendo più economicamente conveniente utilizzare le risorse disponibili.

Tra i nuovi impianti idroelettrici ricordiamo che a Swansea Bay nel Galles, dove sono forti le maree, si sta sperimentando un impianto bidirezionale ad acqua fluente di potenza 320MW.

Per quanto riguarda l'utilizzo del **vento**, gli **impianti eolici**, ossia le torri con pale rotanti hanno riscontrato un grande sviluppo specie in questi ultimi anni e vengono posizionati in luoghi ove il vento è particolarmente intenso e persistente, sia su terra ferma che sul mare.

Fra gli impianti di maggiori dimensioni del Nord Europa a Hornsea in Gran Bretagna è stato di recente realizzato un parco eolico off-shore di potenza 1,2 GW. Anche nel nostro Paese si sta facendo un uso moderato di questi impianti.

Infine l'utilizzo più intenso che sempre più pervade tutto il mondo e registra la più ampia tipologia e dimensione degli impianti è quello del **sole**, mediante gli impianti fotovoltaici e quelli solari.

Gli **impianti fotovoltaici** sono composti da pannelli, disposti a terra o sul tetto di edifici, che trasformano direttamente la radiazione solare in energia elettrica e sono in genere di piccola o media potenza: costruiti ormai da parecchi anni, hanno subito nel tempo numerosi perfezionamenti, che ne hanno migliorato l'efficienza e ridotte, a parità di potenza, le dimensioni.

Gli **impianti solari termodinamici** sono in genere di grandi dimensioni, richiedono vasti territori oppure grandi torri sui quali vengono distesi, a seconda delle tecnologie, collettori parabolici o specchi lineari che concentrano la radiazione solare su tubi contenenti sali fusi, riscaldandoli oltre 500°C; il fluido caldo viene quindi trasferito entro elementi scambiatori per produrre energia elettrica mediante turbine a vapore.

E' evidente che i grandi impianti solari possono essere più utilmente installati in zone desertiche dove la radiazione solare è massima in intensità e persistenza. Impianti di questo tipo sono in corso di installazione in Marocco, deserto del Sahara (impianto a collettori parabolici 2500 ha, 580 MW) ed in Israele, deserto del Negev (impianto a torre H=250 m, 310 MW). In definitiva per poter gradualmente sostituire ed incrementare nel corso di questo secolo l'energia attualmente erogata dalle fonti fossili, dovranno essere raggiunti elevati valori di energia erogata dalle fonti rinnovabili (idroelectriche, eoliche e solari) sopra descritte, contando anche sul contributo delle **fonti nucleari**.

4) Le fonti nucleari

Un discorso a parte meritano le fonti nucleari, ossia si può ritenere che le **centrali elettronucleari** di più recente costruzione resteranno in funzione ben oltre lo spegnimento delle centrali funzionanti con fonti fossili. Occorre infatti ricordare che pur non rientrando nel novero delle fonti rinnovabili, perché la materia prima che viene utilizzata per produrre energia è soggetta ad esaurimento, le fonti nucleari non sono imputabili di contribuire, come le fonti fossili, all'inquinamento ambientale ed all'innalzamento della temperatura del pianeta.

Come noto, **soltanto alcuni grandi Paesi del mondo hanno programmato** e destinato negli anni ingenti investimenti nella **costruzione di centrali elettronucleari** per la produzione di energia.

Altri Paesi hanno rinunciato, soprattutto per motivi di sicurezza, alla produzione nel proprio territorio di energia da tali fonti: **tra questi l'Italia,** che però ha continuato ad investire in questa tecnologia, sia pure in impianti di altri Paesi. **Il nostro Paese poi ha dovuto importare nel tempo energia elettrica prodotta da centrali nucleari di Paesi vicini** pagando il prezzo richiesto.

La tecnologia delle centrali elettronucleari ha subito nel corso del tempo profonde evoluzioni, soprattutto per garantire una elevata sicurezza di funzionamento in ogni circostanza: attualmente **sono in esercizio in Francia alcune centrali dette di III generazione.**

Dopo incertezze e moratorie nella costruzione di nuove centrali provocate da eventi drammatici intervenuti su impianti esistenti, **si assiste ora ad una ripresa dei finanziamenti.** Fra gli altri Stati europei citiamo **la Gran Bretagna**

che, dopo ampio dibattito interno, **sta investendo** con il contributo francese e cinese per l'ampliamento del proprio parco nucleare **nella nuova grande centrale di Hinkley Point (potenza 3.300 MW),** che sarà costruita nei prossimi 10 anni.

In merito alla futura introduzione di fonti nucleari di nuova generazione "a fusione", ancora più sicure di quelle attualmente utilizzate "a fissione", la tecnologia è troppo acerba per poterne prevedere un impiego nel medio termine. Fra altri progetti minori è in corso di realizzazione in Francia un progetto denominato ITER (International Thermonuclear Experimental Reactor) cui partecipa un consorzio di Paesi. **Di energia elettronucleare si dovrebbe discutere di più in Italia ed un ripensamento** in merito alla eventuale revisione almeno a medio termine della moratoria, che impedisce di installare nel nostro territorio centrali nucleari, **dovrebbe essere fatto anche dal nostro Paese,** posto che presto si dovranno decidere le scelte energetiche da assumere a seguito del recente Trattato di Parigi.



C.F. 91345050370
**COMITATO LA NOSTRA
ISABELLA - ONLUS**
...
il tuo 5 PER MILLE a Isabella, per una
vita migliore.
www.lanostraisabella.blogspot.com

GLI EVENTI ORGANIZZATI NEGLI ULTIMI MESI

05 aprile 2017 - Industry 4.0: Piani in evoluzione? Cosa sta succedendo ora qui per il 4.0?, presso CINECA, Casalecchio di Reno (BO).

04 maggio 2017 - NUOVO CONTRATTO PER I MANAGER PMI. Gli innovativi strumenti della bilateralità, presso Savoia Hotel Regency(BO).

11 maggio 2017 - I possibili equilibri tra energia rinnovabile e tradizionale. Influenze degli attuali sviluppi geopolitici, tecnologici e normativi, presso l'Aula Magna della facoltà di Ingegneria, (BO).

31 maggio 2017 - Nutrienti manageriali - L'IDENTITÀ FUNZIONALE DEL MANAGER: l'equilibrio nelle diverse sfere relazionali, con Marcella Offeddu e Chiara Volpicelli, presso Camplus Alma Mater.

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

06 giugno 2017 - ASSEMBLEA ANNUALE FEDERMANAGER BOLOGNA - RAVENNA, ore 16,00, Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro 2 (BO).

06 giugno 2017 - CONVEGNO INDUSTRIA 4.0 - "SMART FACTORY - SMART PEOPLE" Le buone esperienze delle imprese dell'Emilia Romagna, ore 18,00 presso il Savoia Hotel Regency, Via del Pilastro 2 (BO).

22 giugno 2017 - CONSULTA NAZIONALE SENIORES, Bologna, Royal Hotel Carlton (Bo), fruibile in streaming.

28 Giugno 2017 - Nutrienti manageriali - titolo in via di definizione, presso Camplus Alma Mater, Via A. Sacco, 12 (BO).

Residence Vittoria Laboratorio Analisi Cliniche

Aut. San. P.G. 45332 del 02/03/2005

Via Mazzini, 150/2 - Bologna
Tel. **051 342478 - 051 6360665**
Fax **051 4294552**

www.residencevittoria.net
e-mail: pagani.elisabetta23@gmail.com

CONVENZIONE DIRETTA FASI



Villaggio La Pizzuta★★★★

*Vacanze indimenticabili
sul mare di Tropea*



Il villaggio si trova nella Contrada Cervo in località Parghelia (VV). Si può raggiungere in aereo (Lamezia Terme), in treno (Tropea) o in auto (uscita Autosole di Pizzo Calabro). Il Villaggio La Pizzuta★★★★, apprezzato dai manager italiani per la qualità del soggiorno e il rapporto qualità-prezzo, si è aggiudicato il **Certificato di Eccellenza di Tripadvisor per il 2016**. Il punto di forza del resort è la splendida natura entro la quale si trova, immerso in un grande giardino mediterraneo con centinaia di varietà botaniche. La vacanza si vive all'insegna del comfort e in armonia con la natura, tra cielo e mare, davanti alle isole Eolie.

Informazioni su disponibilità e prenotazioni
Segreteria Villaggio La Pizzuta,
Corso Venezia, 8 - Milano
Tel. 02/79.84.93 - E-mail: info@lapizzuta.it
Per visitare il resort: www.lapizzuta.it

LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA:

- La **qualità del soggiorno**, tra piante e fiori, in linde camere dotate di ogni comfort e la sensazione di relax e benessere che si avverte subito all'arrivo in questo "piccolo Eden fiorito sul mare di Tropea".
- L'**alto livello della ristorazione**, con squisiti piatti della cucina mediterranea serviti al tavolo da personale premuroso.
- L'**ascensore a mare** che porta comodamente alla spiaggia privata.
- La **spiaggia privata** di sabbia bianca e scogli che giunge fino a Tropea.
- La **piscina "hollywoodiana"** a quattro petali, con idromassaggio e vasca per bambini.
- Il **servizio di animazione**, diurno e serale, per grandi e piccoli, curato da un brillante staff.
- Gli **spettacoli serali** nell'area del teatrino, con mini-dance, show, cabaret e giochi coinvolgenti.
- Le offerte di **escursioni culturali e turistiche** (esempio la mini-crociera alle Eolie, la gita in motobarca alla caletta di Capo Vaticano, la visita ai Bronzi di Riace e altro ancora).
- Le **attività sportive** (beach-volley, ping-pong, bocce, ecc.) e ricreative (esempio le settimane di tornei di bridge e burraco, dal 16 al 23 settembre).
- L'**efficienza del personale** di Segreteria, attento alle varie esigenze dell'ospite.
- Il **servizio di taxi convenzionato** (transfer da e per l'aeroporto di Lamezia Terme, visite a Tropea ed escursioni varie).
- L'**eccezionale quotazione settimanale** (da 504,00 euro, compreso soggiorno e trattamento di pensione completa - bevande escluse).